IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 214 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni politiche di domenica.

Cominciamo a fissare la situazione.

Erano convocati cinque collegi: ma la lotta era a propria di principii era limitata ai Collegi di Genova, di Novara e di Ostiglia.

Nel Collegio di *Cagliari* il candidato Sanjust, sosta la ineleggibilità, per la quale era stata annullata la sua prima elezione, si presentava senza competitori ed era rieletto, senza colpo ferire.

Nel collegio di *Acerno*, la lotta era di persone e, se qualche principio era in ginoco, era un principio superiore alla politica di partito.

Diversa correva la bisogna negli altri tre Collegi, nei quali era nettamente tracciato il campo di battaglia, costituzionali da una parte, socialisti dall'altra. La vittoria arrise in tutti tre i collegi ai socialisti, sebbene, si dire, per pochissimi voti ed ancora contestati; imperocchè l'elezione del Bonomi ad Ostiglia non pende certa e prodotta, che paiono fondate, intorno già presentate contro la sua proclamazione.

Ma non è questo il punto, sul quale intendiamo di fare qualche indagine preliminare per trarne conclusioni, le quali, forse, non collimeranno con quelle che abbiamo letto nei giornali di ieri.

Fermeremo, intanto, che nei riguardi parlamentari la perdita dei costituzionali si limita ai due collegi di Novara e di Ostiglia, essendo stato il Garibaldi acquisto già ai socialisti, che lo conquistarono col nome di Pietro Chiesa nel marzo scorso.

Il risultato degli scrutinii di domenica sono il tema della polemica dei giornali ed ognuno di questi li spiega e li illustra a seconda dei propri ideali e delle proprie simpatie politiche o personali.

Noi non seguiremo i colleghi sopra questa via, tutti di pregiudizi e di preconcetti, e, fatta astrazione da ogni considerazione di persone, limiteremo con la scorta delle cifre le cause dell'insuccesso locale ai costituzionali.

Nel primo collegio di *Genova* la riuscita del candidato socialista non deve stupire; essa era preparata per la forza numerica, onde in quel collegio dispongono i partiti popolari, per la stessa avvenuta nelle file costituzionali, e, finalmente, per la recente vittoria del marzo, che naturalmente accrebbe l'ardimento e la compattezza dei popolari.

Non si deve trascurare un altro coefficiente comprovato al candidato socialista, quello che la elezione sia fatta in base alle nuove liste, che comprendono all'incirca 600 elettori in più delle liste del 1908, le quali servirono alla elezione del marzo, nonchè notoria la maggior attività dei popolari, che ad ogni rinnovazione delle liste curano con diligenza ed amore l'iscrizione dei loro, mentre i costituzionali disgraziatamente se ne disinteressano spesso e volentieri.

Ciò malgrado la differenza di voti tra popolari e costituzionali, che era stata di 258 nel marzo, è ridotta a 186, numerica che la costituzionali hanno camminato avanti, quantunque non tanto quanto sarebbe stato necessario per vincere.

Nel marzo i costituzionali avevano riunito il 47,81 per cento dei voti validi; nell' agosto la percentuale salì al 47,93, dunque, ci fu guadagno e non perdita, come affermano i giornali cittadini. È molto più si sarebbe potuto guadagnare e rendere sicura la vittoria, se le costituzionali avessero imperato ispirati ed attivati per lo meno quanto i popolari, i quali concorsero alle urne, ci si in verno da Genova, presso a poco nella ragione del 100 dei loro, mentre il concorso dei costituzionali si aggirò appena intorno alla percentuale del 50.

Un altro giornale attribuisce l'insuccesso di domenica al governo, che, presente in sessione dei costituzionali, in odio all'imperiale.

Indubbiamente la scissione è stata un male ma se sarebbe dovuto evitare e grave diventa la responsabilità di coloro, che, potendolo — se vedere ora volere — non l'hanno impedita.

Ma perchè, domandiamo a quel giornale, era liberali il quale avrebbe dovuto ritirarsi e non imperiale? Il risultato dello scrutinio, che dà Baroni 3852 voti, dimostra che egli od egli soltanto era abbastanza forte da poter arrestare la marcia dell'avversario; onde dovere dell'imperiale e dei suoi amici era quello di attraversarsi a lui e spianargli la via, che si sapeva ne facile, ne breve. La libidine dell'opposizione a tutto più che l'interesse delle istituzioni, nelle quali quel giornale sparge ogni tanto sconsolidissime, ed i costituzionali imperiali, per di fare dispetto, come essi credono, ai governo, al governo, si mantenero ostinati.

Di questo atteggiamento il conforto il giornale in parola, al quale la difesa delle istituzioni, che ha sempre in bocca, non impedisce quotidianamente di trescare coi socialisti e di fornicare coi repubblicani.

Anche, per farla breve, il risultato dell'elezione di ieri non è il portato di una reazione liberale contro l'alleanza con i conservatori cattolici, come sembra supporre la *Tribuna*, ma la conseguenza dell'ostilità del Governo e dei suoi amici alla candidatura Imperiali, come insinua il *Giornale d'Italia*, ma è il frutto logico di una situazione, già difficile per se stessa, che la stagione impropizia, inerzia e difficoltà, concorsero ad aggravare.

***

Nel Collegio di *Novara*, già nella elezione del 7 marzo, il partito liberale-conservatore era rimasto in minoranza, raccogliendo sul nome del Mazzini 3906 voti, contro 3979 dati ai candidati avversari, il Gambarotta radicale ed il Caldirola socialista. Il ballottaggio avvenuto pertanto, in condizioni sfavorevolissime, e quasi disperate, se, come era malauguratamente a presentarsi, la fusione tra radicali e socialisti si fosse avverata al fondo delle urne.

Non è stata, a nostro avviso, buona tattica da parte dei radicali, che dicono essere partito di governo, portare il peso del loro voti a favore del candidato socialista, dal quale li divide una profonda differenza, che dovrebbe essere insanabile, di ideali politici e sociali; ma per troppo, le ripetiamo, sono fenomeni che vedi ogni giorno vita politica e che non ci impetono tanto di frequente, che sarebbe ingenuità farne ancora le meraviglie.

Aggiungiamo che a rendere anche più difficile la vittoria dei Mazzini, contribuì l'opinione piuttosto diffusa, e raccolta già in un documento parlamentare, che egli fosse, per ragione di impiego, ineleggibile.

Data una simile situazione di fatto, aggravata, come già notammo per Genova, dalla stagione, che aveva allontanato dalla città molti dei maggiori e più notevoli elettori, è avvenuto quello che doveva avvenire: il successo del candidato, al quale, non il suffragio dei *compagni*, ma l'astensione dei radicali ha spianato porte di Montecitorio, ripetendo il caso dei radicali di Biandrate, che nel febbraio vi mandarono il Campanozzi, per buttarlo a mare nel marzo.

***

Di *Ostiglia* nulla diremo; imperocchè malgrado la proclamazione avvenuta del Bonomi, la partita in quel Collegio non è chiusa e ne parleremo a ballottaggio avvenuto.

Riassumendo, le elezioni di domenica parlamentarmente lasciano la situazione che hanno trovato non essendo davvero la presenza di un socialista di più che possa mutarla: politicamente esse hanno un significato, che non può essere trascurato: confermano cioè, da una parte, che anche le battaglie politiche non si vincono senza una lunga preparazione, e dimostrano, dall'altra parte, che questa preparazione fa difetto ai costituzionali, che tutto aspettano dalla Provvidenza o dal governo, dimenticando che anche la Provvidenza aiuta coloro che si aiutano.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 3. — Il Ministro degli esteri, Pichon, lascierà questa sera Parigi per recarsi a Vers-en-Montagne, nel Giura, a passarvi le sue vacanze.

(S) **Lisbona**, 3. — Il Re Edoardo ha inviato una lettera autografa al Re Manuel, invitandolo a recarsi in Inghilterra.

Il Re Manuel si recherà in Inghilterra fra qualche Settimana.

Il Cardinale Vannutelli a Colonia

(S) **Colonia**, 3. — E' giunto stasera il Cardinale Vannutelli, Legato Pontificio per presiedere il Congresso Eucaristico Internazionale.

Si trovavano a ricevere alla banchina di sbarco, l'Arcivescovo Cardinale Fischer coi personaggi del suo seguito, il Capitolo della Cattedrale, le Autorità e le nobilità cattoliche.

L'Arcivescovo ha salutato il Legato Pontificio, assicurandolo dei sentimenti di reverenza, di obbedienza e di fedeltà verso la Santa Sede ed esprimendo il desiderio che il Congresso Eucaristico contribuisca alla salvezza delle anime ed alla gloria della Chiesa di Colonia.

Il Borgomastro della città, Wallraf, ha quindi dato al Cardinale Legato il benvenuto a nome della cittadinanza.

Si è quindi formato un grande corteo che ha accompagnato il Cardinal Legato alla Cattedrale, percorrendo le vie addobbate e gremite di folla.

Nella Cattedrale, il Cardinale Vannutelli, ha preso posto nel trono, appositamente eretto, ed ha letto il Breve Pontificio che gli affida l'incarico di presiedere il Congresso Eucaristico.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 4, ore 0,45 ant. — A proposito dell'incontro di Cowes tra i Reali d'Inghilterra e gli Imperiali di Russia, la stampa francese constata la cordialità dei brindisi pronunziati, i quali caratterizzano la bontà delle relazioni che corrono fra i due Governi.

Tutta la regione di Tangeri è calma: solamente una scaramuccia senza importanza è avvenuta il 29 scorso fra l'avanguardia della Mahalla del Sultano e qualche gruppo ribelle del Beni-Ida.

Gli avvenimenti del Riff lasciano la popolazione di Fez indifferente, ma fra i berberi della regione si constata una certa agitazione.

Le notizie pervenute ieri da Tangeri assicurano che tutte le tribù montanare comparse fra Tangeri, Tetouan e El-asar, hanno ricevuto delle lettere del Roghi che le impegnano a fornire dei contingenti per prestare man forte ai loro corrediginari del Riff contro gli spagnuoli. Non sembra però che queste appelli abbia dato buoni risultati, ma preoccupa indica da parte del Roghi la preoccupazione di reagire contro la responsabilità che risulta per lui, dal fatto di aver autorizzato lo sfruttamento delle miniere presso Melilla.

Nel porto di Cherbourg verrà varato domattina, alle 8,30, il più grande sottomarino del mondo, l'*Esso* si chiamerà *Archimede*.

Il pubblico potrà assistere al varo.

Tutto è calmo oggi nella politica interna, tanto che oggi, parecchi Ministri sono partiti in vacanza.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 3. — Ricordereste che nei recenti cambiamenti del Governo tedesco e prussiano erano rimasti scoperti i posti di sottosegretario di Stato al Ministero imperiale dell'Interno in seguito alla promozione del sottosegretario Wermuth a ministro del Tesoro e di sottosegretario di Stato alla Cancelleria imperiale per il passaggio di von Loebell alla Presidenza del consiglio del Brandeburgo. Ora il nuovo Cancelliere si è occupato della successione ed ha proposto al Sovrano la nomina dell'attuale sottosegretario di Stato al Ministero prussiano del commercio dott. Richter a sottosegretario nel Ministero imperiale dell'Interno.

Il nuovo ministro imperiale dell'Interno, Delbrück, che è ministro del Commercio, ha espresso il desiderio di avere anche nel nuovo Dicastero a fianco il suo fido collaboratore ed il Cancelliere ha aderito.

Il dott. Richter fu commissario generale della Germania nelle Esposizioni mondiali di Chicago (1893) e di Parigi (1900).

Per il sottosegretario alla Cancelleria imperiale, Bethmann aveva proposto il dott. von Günther, attualmente sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri prussiano e che prima di occupare tale carica aveva fatto parte della Cancelleria imperiale, quando ancora non esisteva la carica di sottosegretario di Stato, creata nel 1904 dal principe di Bülow per il Loebell. Ma il Günther, che era veramente il più indicato, ha pregato che per ragioni di salute si rinunziasse alla sua collaborazione.

Si crede che il Cancelliere proporrà la nomina del dott. von Jonquières, attualmente direttore generale al Ministero imperiale dell'interno; nomina con la quale il Governo sarebbe completato.

— Il secondo scrutinio dell'elezione suppletiva di Landau (vedi *Popolo Romano* del 28 luglio) ha portato una grande sorpresa, che illustra anche più la situazione politica.

Erano rimasti di fronte il liberale Oebleri con 8800 voti, ed il socialista Huber con 8300. I conservatori ed agrari deliberarono di riversare i loro 2600 voti sul liberale, mentre il centro proclamò per i suoi 7000 elettori l'astensione.

Si credeva quindi sicura l'elezione del liberale, invece (in eletto il socialista Huber con voti 12.719 contro 11.760 del liberale Oebleri.

Evidentemente, siccome i socialisti avevano fatto il massimo sforzo nel primo squittinio, hanno votato per il socialista ben 1900 elettori in contro ha preferito la scheda socialista all'astensione, per ripicco contro un liberale dell' antico blocco del Bülow.

La stampa rileva, in presenza al fatto, l'impossibilità che il centro possa ritornare a fare parte di una maggioranza governativa.

Con molta ansia si attende ora l'esito delle imminenti elezioni suppletive per Calvie, Coburgo, Stolberg e Landsberg, dove concorrono quasi tutti i partiti.

— I conservatori si scuotono, ma troppo tardi, che il loro contegno di fronte alla tassa di successione ed al Principe di Bülow non ha il favore dell' opinione pubblica e neppure quello dei loro più fedeli seguaci.

E' noto che circa trenta conservatori erano disposti a votare la tassa di successione per evitare la crisi o, a seggio andare, ad astenersi dal voto, ma il Presidente del partito, il deputato von Heydebrand, condusse così fervorosamente la campagna contro ogni concessione al Cancelliere, che il partito finì per votare concorde contro il Governo.

Pochi giorni fa il deputato von Heydebrand, che rappresenta il collegio di Militsch in Slesia, convocò i suoi elettori per rendere loro conto del mandato esercitato.

Fin dapprincipio, nell' assemblea, sebbene vi fossero ammessi soltanto iscritti al partito conservatore o alla Lega agraria, si notò un vivo malcontento contro il deputato, che tentò di giustificare in tutti i modi e di respingere dai conservatori la responsabilità della caduta del Cancelliere.

Due oratori, il presidente della sezione locale della Lega degli agrari ed un proprietario conservatore bissinarono, vivamente applauditi, la politica di Heydebrand, che aveva provocato le dimissioni di un cancelliere, tanto benemerito della Germania.

Malgrado le reiterate autodifese dell'on. Heydebrand i suoi amici professono chiudere l'assemblea senza chiedere il consueto ordine del giorno di fiducia per il deputato.

Il fatto impressiona grandemente ed è oggetto di polemiche in tutti i giornali.

***

(S) **Berlino**, 3, ore 12. — Il Cancelliere von Bethmann si reca stasera a Swinemünde per incontrarvi l'Imperatore, che vi arriva nel pomeriggio.

Al convegno, che avrà luogo sabato a Kiel tra l'Imperatore e lo Czar, il Cancelliere non assisterà, volendo i due Sovrani dargli il carattere di assoluta famigliarità.

DA CHERBOURG A COWES

La rivista navale

(S) **Cowes**, 3. — La rivista di ieri è riuscita imponentissima.

Il *Victoria and Albert* è passato fra le linee delle navi da guerra inglesi, preceduto da tre contrepartitori e seguito dalla *Nicia Polare*, dall'*Amiraglio Makaroff* e dalla *Rurik*.

Il Re e lo Czar erano sulla passarella del *Victoria and Albert*. Si poteva notare, quantunque fossero lontani, che parlavano animatamente. Si distinguevano la Principessa di Galles, l'ammiraglio Fischer, Mac Kenna, le Principesse della Famiglia reale in piedi vicine.

La rivista si è effettuata senza incidenti e conformemente all'uso.

Il fumo dei cannoni oscurava il cielo, il suono delle trombe e dei tamburi copriva ogni altro rumore.

I marinai inglesi emettevano gli urra regolamentari al passaggio delle yacht reale e la musica di rimbalzo dalle navi inglesi suonava l'inno russo ed in risposta dalle navi russe si sonava il *God save the King*. I russi facevano pure udire i loro inni.

Dopo la rivista, che è durata un'ora, lo yacht reale e lo yacht imperiale hanno gettato l'ancora alle 4,30 a Cowes.

Lo *Standard* ha preso posto fra la *Stella Polare* ed il *Victoria and Albert*.

***

A bordo del *Victoria and Albert* è stato servito un the, al quale hanno assistito tutti i membri della Famiglia Reale.

Il banchetto a bordo del "Victoria and Albert ...

(S) **Cowes**, 3. — Iersera alle 8,30, ha avuto luogo il banchetto offerto dal Re e dalla Regina agli ospiti imperiali.

Il salone del *Victoria and Albert* era magnificamente decorato con rose rosse e le tavole erano coperte di vasellame d'oro.

Nel centro si notavano lavori di oreficeria storici.

Il Re, che aveva alla sua destra l'Imperatrice, era al centro della lunga tavola, di fronte allo Czar, che aveva alla destra la Regina Alessandra.

I convitati erano 14.

Vi erano il Principe e la Principessa ereditari di Svezia, il Principe e la Principessa di Galles, la Principessa Victoria, il Duca e la Duchessa di Connaught, la Principessa Margherita, la Principessa Luisa ed altri Principi e Principesse della Famiglia Reale.

Il Ministro russo degli Affari Esteri, Iswolsky, ed il Primo Lord dell'Ammiragliato Asquith ed il Ministro britannico degli Esteri, Grey, il Primo Lord dell'Ammiragliato Mac Kenna, l'ambasciatore russo a Londra, l'ambasciatore britannico a Pietroburgo.

In un altro salone prossimo i membri dei seguiti reale ed imperiale, che dopo il pranzo furono invitati dal cazione reale, come tutti i membri dell'Ambasciata russa ed i comandanti degli *yachts* e delle navi da guerra russe.

I brindisi.

(S) **Cowes**, 3. — Al banchetto offerto a bordo del *Victoria and Albert* il Re ha brindato alla salute dell'Imperatore in questi termini:

Sire!

« Noi non abbiamo dimenticato l'amichevole cordialità del ricevimento che le Vostre Maestà hanno fatto alla Regina ed a me l'anno passato a Reval, e sono fiero di augurare ad entrambi il benvenuto nelle acque britanniche.

« Vostra Maestà, come pure la mia cara nipote, non sono nuovi venuti in Inghilterra e particolarmente nell'isola di Wight, e sono certo che la Vostra memoria Vi riporterà all'epoca in cui Vi era offerta l'ospitalità della mia bene amata Madre.

« Sono lieto, Sire, che abbiate avuto occasione di vedere la più grande flotta che forse sia stata mai riunita, e sono convinto che Vostra Maestà non considererà mai queste navi come simbolo di guerra, ma al contrario come strumento di protezione delle nostre coste, del nostro commercio e soprattutto degli interessi della pace.

« Ho avuto occasione di ricevere quest'anno alcuni rappresentanti della Duma. Ho appena bisogno di dire quale piacere fu per me e per la Regina di riceverli. Spero che il loro soggiorno qui sarà stato loro gradito. Essi hanno avuto ogni agevolezza di vedere molte persone ed istituzioni del paese, e spero che ciò che hanno veduto varrà a rafforzare i buoni sentimenti esistenti tra i nostri due paesi.

« Non dire di più, se non per ringraziare la Maestà Vostra di avere fatto questa visita e per assicurarvi del grandissimo piacere che la Regina ed io abbiamo provato nel riceverla ».

L'Imperatore ha risposto col seguente brindisi:

« Provo grande piacere nell' esprimervi i più cordiali ringraziamenti per le amabili parole colle quali Vostra Maestà ha voluto accogliere l'Imperatrice e me nelle acque britanniche.

« La mia cara rivista alla quale ho assistito oggi prova altamente la grandezza dell'Inghilterra. Il superbo spettacolo dell'*Home Fleet* e della flotta dell'Atlantico ha prodotto in me profonda impressione.

« Quindici anni sono trascorsi della mia prima visita a Cowes, e mi ricorderò sempre delle liete giornate passate colla Vostra bene amata e venerata Madre, la Regina Vittoria, e l'affezione che Essa portava a me ed all'Imperatrice, sua nipote.

« L'accoglienza amichevole fatta da Vostra Maestà, da Sua Maestà la Regina e dal Vostro popolo ai membri della Duma e nell'inverno scorso, alla mia squadra è pegno delle crescenti relazioni cordiali, basate sugli interessi comuni e sulla reciproca stima, tra i nostri due paesi.

« Con fermo fiducia nella realizzazione di questi voti, brindo alla salute di Vostra Maestà, di Sua Maestà la Regina e del Vostro popolo ai membri della Duma e nell'inverno scorso, alla mia squadra è pegno delle crescenti relazioni cordiali, basate sugli interessi comuni e sulla reciproca stima, tra i nostri due paesi.

***

(S) **Cowes**, 3. — Lo Czar ha assistito questa mattina con un tempo sapeche alle gare degli *yachts*.

(S) **Cowes**, 3. Numerose navi della squadre inglese sono partite stamane in varie direzioni per ritornare alle loro rispettive stazioni.

I Sovrani inglesi e russi hanno passato quasi tutta la giornata assistendo alle corse degli yachts e restando a bordo del *Britannia* dove hanno fatto colazione.

Lo Czar ha nominato il Principe di Galles ammiraglio della flotta russa.

I marinai russi sceai si terra fraternizzano coi marinai inglesi.

Il Ministro degli esteri russo, Iswolsky, ha fatto colazione col ministro degli esteri inglese, sir E. Grey, a bordo dello yacht *Enchantress*.

(S) **Cowes**, 3. Nella corsa degli yachts di 15 metri, *Ulisperia* del Re Alfonso ha vinto, superando altri nove yachts.

Note retrospective

(S) **Cowes**, 3 — L'incontro fra il Re Edoardo e lo Czar è stato affettuosissimo. I due Sovrani si sono abbracciati.

Asquith, Grey, Mac Kenna hanno assistito alla colazione a bordo del *Victoria and Albert*.

Non vi fu alcun discorso. I due Sovrani si limitarono ad alzare il bicchiere ed a brindare alla loro salute.

Dopo la colazione lo Czar ha avuto colloqui privati con ciascuno degli uomini di Stato inglesi.

Lo Czar ha espresso la sua profonda impressione per la cordialità e lo splendore dell'accoglienza fatta all'Imperatrice ed a lui ed ha molto ammirato l'imponente spettacolo che presentava la flotta inglese.

La Stampa

Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 3. — Il *Fremdenblatt* pubblica:

La manifestazione che ha avuto luogo ieri a Cherbourg ha posto in rilievo in un modo assai marcato le tendenze pacifiche dell'alleanza franco-russa, alla quale corrisponde l'opinione che esiste già da molto tempo, riguardo al carattere pacifico di questa combinazione politica, che è stata compresa da parecchi anni a questa parte dai principali uomini di Stato della Triplice alleanza.

Il ravvicinamento fra la Russia e la Francia non è stato favorito soltanto dall'assenza di qualsiasi antagonismo nel campo degli interessi politici dei due Paesi, ma anche in fatto dei delle importanti ragioni economiche si fanno valere da entrambi i paesi.

La manifestazione attuale si era considerata una perturbazione alla pace d'Europa come egualmente dannosa alla Francia e alla Russia.

Le interviste tra il Capo di Stato francese e lo Czar non hanno avuto conseguenze con difficoltà internazionali, piuttosto l'idea, che l'alleanza franco-russa è divenuta un elemento di stabilità per l'Europa: e questa impressione non sarà diminuita dalla manifestazione franco-russa di ieri.

La Francia e la Russia hanno dimostrato fermamente a Cherbourg che esse sono interessate al mantenimento della pace. Gli sforzi che compiono per la pace d'Europa per mantenere la situazione pacifica sono identiche alle tendenze che hanno gli altri Stati.

Dopo la crisi prodottasi recentemente in Europa, le proteste di pace come quelle di Cherbourg provinono un effetto ancora più piacevole di prima. Esse contribuiranno sicuramente in alto grado ad aumentare in tutto il mondo la fiducia in un avvenire pacifico.

(S) **Vienna**, 3. — I giornali sono unanimi nel constatare il carattere pacifico dei brindisi di Cherbourg.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che i brindisi di Cherbourg non hanno causato alcuna sorpresa. Lo scopo pacifico dell'alleanza franco-russa vi è stato in generale fortemente sottolineato.

La *Zeit*, esprimendosi nello stesso senso, giudica che era impossibile aspettarsi altri brindisi.

La *N. Fr. Presse* rileva che le Czar e Falliéres hanno confermato colle loro parole il carattere pacifico attestato dalla politica della Francia e della Russia.

L'*Extrablatt*, parlando nello stesso senso, conclude dicendo che Pichon rappresenta la pace sinceramente e con pieno successo.

I giornali hanno anche rilevare l'importanza delle dichiarazioni pacifiche di Pichon e di Iswolsky nelle loro interviste.

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 3. — Tutti i giornali augurano cordialmente il benvenuto allo Czar e ripongono grandi speranze per i rapporti anglo-russi.

Germania

(S) **Berlino**, 3. — I giornali non pubblicano domani il brindisi pronunciati a bordo del *Victoria and Albert* a Cherbourg.

La *Post* rileva il tono pacifico dei brindisi e dice che in Germania si vedrà ritornare lo Czar colla stessa calma con cui lo si è visto partire. Il molto tempo di ha la sicurezza che Nicola II è sinceramente favorevole all'alleanza colla Francia ed all'accordo coll'Inghilterra come alle buone relazioni colla Germania. Il suo brindisi ha il pregio di essere conciso.

(S) **Berlino**, 3. — Come per i brindisi di Cherbourg, i commenti dei giornali rilevano il tono pacifico dei brindisi di Cowes. Tali commenti sono fatti con molto garbo.

Fra i meno lusinghieri è quello della *Vossische Zeitung* che dice:

« Non vi è nell'*entente* anglo-russa e nell'*entente* anglo-franco-russa nulla che possa minacciare la sicurezza della Germania.

Il giornale dice che non sono stati fatti tentativi di accerchiamento della Germania, che sarebbero del resto falliti.

La *Vossische Zeitung* conclude rilevando che il viaggio dello Czar non è tale da suscitare preoccupazioni politiche.

Il *Berliner Tageblatt* scrive che i brindisi di Hohenzoe, di Cherbourg, di Cowes lasciano intendere che il desiderio del mantenimento dello *statu quo* è comune a tutti gli Stati.

Russia.

Pietroburgo, 3. — Commentando l'incontro dello Czar col Re Edoardo, il *Novoie Wremia* dice che la concentrazione a Cowes di tutta la flotta inglese, compresa l'Amiraglio, prova che gli ingleesi comprendono che i russi attribuiscono all'incontro una importanza particolare.

Il giornale soggiunge che le feste di Cowes sono la continuazione di quelle di Cherbourg e che esse si completano potentemente. La prima *entente*, che si considerava fino ad ora come una combinazione diplomatica artificiosa, diventa un accordo politico reale, e sarà forse un'alleanza non solamente i Governi interessati, ma anche le tre Nazioni avranno compreso i vantaggi della loro perfetta amicizia.

La *Gazzetta della Borsa* scrive: Benchè la parola *trattato* non sia stata pronunziata nei brindisi di Cherbourg, tuttavia l'entente tra la Russia, l'Inghilterra e la Francia ha preso nelle menti riflessi. Le bandiere francesi che adornano le vie di Portsmouth sono l'emblema della forma solidarietà politica della Russia, dell'Inghilterra e della Francia e la prova del fatto che le tre Potenze sono unite per la difesa degli interessi della civiltà e del progresso.

Francia.

(S) **Parigi**, 3. I giornali commentano i brindisi di Cowes.

La *Liberté* constata il fatto molto notevole che il Re Edoardo VII abbia voluto mettere in rilievo l'interesse che la Gran Bretagna mostra per la Duma.

Le parole dei Re come quelle di risposta dello Czar saranno oggetto di calorose approvazioni da parte dell'opinione liberale e sono una felice decisiva risposta alle riserve mantenute da una parte della stampa inglese.

Il *Temps* si felicita della cordialità che presiede alle relazioni anglo-russe.

Riconciliandosi, la Russia e l'Inghilterra hanno lavorato per la pace generale quanto per i propri interessi.

Il *Temps* è lieto di constatare che i due Sovrani nel loro brindisi hanno voluto associare la giovane rappresentanza nazionale che inaugura dal suo impero alla affermazione della solidarietà anglo-russa.

I legami che uniscono i Gabinetti di Pietroburgo e di Parigi e Londra non possono che essere maggiormente stretti da questo fatto.

Il *Journal des Débats* constata le modificazioni felici avvenute in questi ultimi anni nelle relazioni anglo-russe.

I legami che uniscono le Nazioni che hanno comunanza di interessi saranno ancora rinforzati dalla allusione dei due Sovrani al viaggio dei parlamentari russi a Londra.

Lo Czar non avrebbe risposto così felicemente alla frase di Edoardo VII se avesse contro il suo Parlamento le cattive intenzioni che alcuni gli attribuiscono.

Dopo l'incontro di Cowes.

(S) **Berlino**, 3. — Il nuovo incontro fra lo Czar e l'Imperatore di Germania sembra definitivamente fissato per il 7 corr.

Non si conosce ancora la località scelta per questo incontro, che però avverrà certamente in mare.

L'assenza di ogni Ministro tanto russo quanto tedesco dall'incontro dei Sovrani ne pavra il carattere strettamente intimo.

In quanto all'incontro del Re Ricardo e dell'Imperatore Guglielmo, esso rimane una semplice probabilità. Nulla ancora è stato deciso in proposito.

Si considerano premature le affermazioni positive di alcuni giornali come pure le indiscrezioni date sulla località dell'incontro.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 3. (*Camera dei Comuni* — Seduta del 2 — Si approvano i crediti supplementari richiesti per l'esercito.

(*Seduta del 3*) — *Ieri* domenda al Governo se accetta, come ha fatto altre volte, la dichiarazione del Governo tedesco che la Germania non accetta il suo programma di costruzioni navali e non avrà 13 « Dreadnoughts », compresi gli incrociatori, prima della fine del 1912.

Domanda parimenti se prima del 26 luglio sarà pervenuta al Governo inglese informazioni tendenti a provare al Governo stesso che fossero avvenuti mutamenti nelle intenzioni della Germania.

Mac Kinnon Wood, sotto-segretario di Stato parlamentare per gli esteri, replica che la risposta alla prima domanda è affermativa ed alla seconda è negativa.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 3. — (*Camera*). — Si discute il bilancio del Gran Visirato e del Ministero dell'interno. La discussione procede assai animata.

Hilmi Pascià si oppone alla riduzione dei redditi pel Gran Visirato e pel Consiglio di Stato proposta dalla Commissione del bilancio e pone la questione di fiducia.

Hilmi Pascià domanda poi l'approvazione dei crediti chiesti dal Governo, ed il rinvio della questione alla Commissione.

Si approva il rinvio alla Commissione e si approva poi con voti 91 contro 52, la soppressione dell'ufficio generale, del quale Ferid Pascià reclamava il mantenimento.

Armi ed Armati

Il programma navale della Francia

Il nuovo programma navale della Francia determinato dal *Consiglio Supériore de la Marine*, che il 7 giugno tenne la sua seduta di chiusura, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, stabilisce che la flotta francese, nel 1949, debba comprendere: 45 corazzate di 22.500 a 23.000 tonn..12 esploratori di 6 a 7 mila tonn.; 60 cacciatorpediniere di tipo simile di 650 tonn., 84 torpediniere oceaniche di 300 tonn., 64 sommergibili offensivi, 3 navi posa mine, 8 navi posa mine, 3 navi officine.

Inoltre si dovranno costruire: 3 navi destinate specialmente a missioni diplomatiche, 10 trasporti costieri, una nave scuola per gli aspiranti e 10 avvisi e cannoniere per le colonie.

Le età massime ammesse per ciascuno dei vari tipi di navi sarebbero: 25 anni per le corazzate, 20 anni per gli esploratori, 17 anni per le silurenti: queste durate sarebbero computate dal giorno dell'impostazione dell'unità da impiantarsi, fino al giorno dell'entrata in servizio dell'unità che rimpiazza.

Il programma navale francese del 1900 prevedeva per la flotta il seguente organico: 28 corazzate, 24 incrociatori corazzati, 52 cacciatorpediniere di 300 tonnellate, 263 torpediniere costiere di 100 tonn. e 38 sottomarini.

Nel decreto del 1907 previde: 38 corazzate, 26 incrociatori corazzati, 6 *scouts*, 109 cacciatorpediniere di 400 tonnellate, 82 sommergibili offensivi e 49 sottomarini.

Il programma del 1909 aumenta di 7 il numero delle corazzate e diminuisce ai 8 il numero degli esploratori e modifica sostanzialmente la composizione della flotta cacciatoria.

Il *Moniteur de la Flotte* dimostra la necessità di costituire una divisione di navi scuola atlantica, esentate da ogni missione, e la necessità di organizzare il tiro di un gruppo di navi.

La flotta degli S. U. d'America

(S) **Londra**, 3 — Mandano da Washington al *Times*:

Il Ministero della marina ha ordinato una flotta di otto incrociatori corazzati sotto il comando dell'ammiraglio Sebree.

La flotta farà una crociera nel Pacifico e partirà il 5 settembre.

Ditte italiane all'estero.

Nel 1905 il Ministero d'Agricoltura pubblicò un Regesto delle Ditte Italiane all'estero.

Il lavoro, in quattro volumi, che ebbe largo successo, è ormai introvabile, e l'on. Ministro Cocco-Ortu ha opportunamente disposto perchè sia ristampato l'elenco aggiornandolo al 31 dicembre 1908, e sarà allora immediatamente dato alle stampe.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pubblicazioni utili. — Il Dizionario di Cognizioni utili ha raggiunto la 74ª Dispensa. Questa importante opera procede egregiamente il suo cammino e anche la parte illustrativa vi si trova egregiamente curata.

La definizione della parola *Immobili* chiude questo fascicolo che al pari degli altri offre schiarimenti di scienze, lettere, arti, agricoltura, diritto, medicina, geografia ecc.

— *La vita letteraria* presenta nel suo V-VI numero un assieme di articoli simpatici, oltre le solite rassegne mensili, sempre di attuale interesse.

Figura anche l'arte II della « Principessina » commedia inedita di Gandolfo Orsolani.

La rivista oltre all'interesse che offre per gli svariati argomenti che tratta, seguita ad avere il primato per l'esattezza ed accurata edizione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. che riordina la R. Scuola super. di commercio in Venezia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra e dell'Interno.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12 al 18 luglio.

***

Ministero Interno. — *Nella P. Sicurezza.* — Rathoni Alessandro e Greco Luciano, delegati a Mistretta e Sirona, attestato di benemerenza per speciali e coraggiosi atti diretti al servizio che evidenzia al ristabilimento del pericoloso latitante omicida Fedele La Gioiosa.

— Tiste nob. Filippo commissario, trasferito da Sarzana a Pesaro.

— Rossi Tito, comandante delle guardie di città promosso vice-ispettore.

***

Ministero Poste — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che in occasione dell'Esposizione internazionale di elettricità e del « circolo aereo » che avranno luogo nel corrente anno a Brescia, siano aperti al servizio del pubblico due uffici telegrafici provvisori.

Il primo con denominazione di « Brescia Esposizione » funzionerà al pubblico dall'8 agosto a tutto ottobre nei locali dell'Esposizione.

Il secondo intitolato « Brescia stazione circuito aereo » rimarrà aperto per tutta la durata delle gare di aviazione, e cioè dal 17 al 15 di agosto e successivamente dal 5 al 20 di settembre.

***

R. Marina — I sottotenenti di vasc. Monico Umberto e Garassino Garbarino Giuseppe imbarcano sulla r. nave « Ausiliari ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino. 3 ore 13.15. — Da due giorni all'Hotel Europa si raduna sotto la presidenza del principe di Scalea il giurì d'onore per risolvere la vertenza Traversi-Ricciardi. Il verdetto, atteso di pomeriggio, non è definitivo, non si avrà prima di ottobre.

Certo Virginio Vittorelli, reazioni in montagna a raccogliere *edelweis*, precipitò in un burrone rimanendo sfracellato.

Nelle vicinanze di Alba moriva ieri sera certa Antonia Rossato. I parenti poscro presso al cadavere una candela accesa. Questa cadde ad un piccolo di fuoco al cadavere che fu trovato abbruciacchiato.

Udine. 3. — Le setaiuole addette alle filande di Palmanova si sono messe in sciopero. Esse domandano un aumento di salario. Le pratiche per un accomodamento sono difficili perchè gl'industriali stessi, in questa la crisi seriea, non sono disposti a concessioni.

Mantova. 3. — In seguito alle indagini della locale questura, vennero ieri arrestati nella nostra città tre famosi ladri internazionali. Essi dicono nomi falsi, ma furono identificati. Nella stanza ove abitavano, oltre a molta refurtiva, furono sequestrati numerosi ordigni per scassinare usci, aprire saraimee e compiere la loro opera nefasta.

Padova, 3. — La Ditta Franceschetti ha riaperto ieri la propria filanda ed il lavoro è stato ripreso da tutte le operaie.

Italia Centrale.

Rocca San Caseiano, 3. — Il segretario di questa Pretura sig. Filiberto Gianni cadeva stamane da un marciapiede infracassandosi il cranio. Ogni soccorso fu inutile. Dopo poche ore l'infelice moriva.

Faenza, 3. — In una sala del palazzo del Comune ebbe luogo l'assemblea convegno dei fabbricanti di acque gassose della Romagna e Appennino tosco-romagnolo. Furono discussi gli interessi della classe e si concluse col votare un ordine del giorno affermante la necessità di costituirsi in Federazione.

Orbetello, 3. — Causa diminuzione di mercede, circa 80 avventizi, lavoranti sul doppio binario ferroviario Montalto-Orbetello, scesero in sciopero sul tratto S. Agostino-Chiarone. Nessun incidente.

Incidente automobilistico al dott. Giolitti.

Perugia, 3, ore 19,40. Presso Foligno un automobile nel quale era il dott. Federico Giolitti, figlio del Presidente del Consiglio, urtava contro gli si è rovesciato per scansare due motociclisti.

Nessuna disgrazia fortunatamente alle persone; soltanto l'automobile riportò vari guasti.

I coniugi Giolitti hanno passato la notte a Perugia e sono ripartiti stamane per Rimini.

Italia Meridionale

Napoli. 3, ore 18,30 — Oggi alle 16, nell'atrio del Tribunale, certo, Pasquale Treccia sparava vari colpi di rivoltella contro tal Raffaele Corvo, che rimase illeso.

Fu invece ferito certo Carlo Vincardi che la casualmente si trovava. Al rumore delle detonazioni accorsero magistrati ed avvocati.

Il Treccia fu arrestato dai carabinieri, e il Vincardi, ferito gravemente, venne trasportato all'ospedale di Loreto.

Il Treccia sparò contro il Corvo perchè questi nella mattinata aveva deposto in una causa contro il padre del Treccia.

— Il dodicenne Gennaro Capitani cadeva oggi, a mezzogiorno, da un carro carico di pietre del Vesuvio. Il povero ragazzo ebbe la testa schiacciata da una ruota.

Caserta, 3 — A Sucelvo la contadina Carmela Angelini, per vendicarsi del maltrattamenti del marito, la notte scorsa, mentr'egli dormiva gli vibrava un colpo di roncola asportandogli completamente il naso.

Bari, 3 — Il direttore daziario Dasiario Francesco, affetto da incurabile nevrastenia ingoiava stamane nel suo ufficio una soluzione di sublimato corrosivo. Preso da atroci dolori, si uccideva con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Benevento, 3 — A Sassinoro due operaie, certe Ravennasi e Apollonio, uscivano dall'ufficio del fabbro Della Camera portando due recipienti di polvere pirica. Una scintilla partita dalla fornace appiccò il fuoco alle polveri. L'ufficina saltò in aria con terribile fragore. Le due operaie, rimaste quasi a brandelli, spirarono sul colpo: il fabbro, pur riscendo a sfuggire rimase gravemente ustionato. Anche un ragazzo appendista riportò una grave bruciatura ad un braccio.

Taranto, 3 — *Lorino* — Francesco Rubichi, il penalista insigne terrà qui una conferenza a beneficio dell'Ospedale civile di Mellito Porto Salvo, che sorgerà ad iniziativa dell'egregio dottor Ercoli Tiberio.

Reggio Calabria, 3. — Avendo il Genio civile ridotto di 30 centesimi il salario giornaliero di L. 3 ai braccianti addetti ai lavori di sterro, stamane si sono tutti, in numero di 570, astenuti dal lavoro.

Nelle Isole

Cagliari, 3. — Ieri notte in Villanova Strisa cinque sconosciuti abbatterono la porta dell'abitazione di tal Pelleo Cleca, d'anni 56, carbonaio provinciale e penetrati nella di lui stanza da letto, lo imbavagliarono insieme alla moglie Avendrace De Murtas impedendo loro di gridare.

Involarono, quindi, da una cassa L. 600 in monete e molti commestibili stoffe, oggetti di vestiario ed altro per alcune centinaia di lire di valore.

Quindi fuggirono. Ma avendoli il Cleca rinconosciuti fuoci di casa fu fatto segno a varie fucilate per parte di altri due sconosciuti armati, appostati nelle adiacenze, costretti a retrocedere, fuggirono.

Non si hanno ancora traccie degli audaci malfattori.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	arrivo	partenze	pres. ieri
	2				
Genova	agosto	997	539	79	1000
Venezia	»	547	77	20	460
Savona	»	408	294	68	370
Livorno	»	158	38	44	206
Spezia	»	153	117	29	130

Esposizioni e Congressi

Psicologi a Congresso.

(S) **Ginevra,** 2. — Il Sesto Congresso di psicologia si è inaugurato con un ricevimento a cui un discorso di benvenuto ai 527 congressisti dettò dal prof. Flourey dell'Università di Ginevra.

Il Congresso della " Dante Alighieri „.

Ecco l'ordine del giorno del XX Congresso della Società Nazionale Dante Alighieri, che si terrà in Brescia dal 22 al 26 settembre p. v.

1. Discussione delle relazioni della Presidenza del Consiglio centrale, dei revisori dei conti relatore avv. Giannotto Valli e della Commissione dei libri (relatore prof. Arturo Galanti).

2. Dell'Emigrazione temporanea in Europa (relatore sen. Luigi Bodio).

3. Della doppia nazionalità (relatore avvocato Giannetto Valli).

4. La Dante a Reggio Calabria e Messina : Impressioni e ricordi personali (relatore prof. Salvatore Romano).

PROPOSTE VARIE.

5. Dei Comitati di Parigi e Manilova: La dispersione che minaccia contenenta nel capoverso del l'art. 10 nis dello Statuto e abrogarsi, intendendo che del Particolo stesso sia definitivamente efficace.

6. Dal Comitato di Milano: a) Difesa della Italianità sulle rive del Garda (relatore prof. G. Fumagalli); b) Comunicazione circa il miglior modo per favorire e continuare la propaganda dei Comitati tra gli insegnanti e gli studenti delle scuole medie e popolari; c) Raccomandazione per una propaganda ed un'agitazione più efficace a intensificare il sentimento nazionale ed a isolare nelle insegne pubbliche il rispetto dell'Italianità.

7. Dal Comitato di Parigi: a) Proposta d'istituzione di banche per emigranti all'estero nei centri più popolosi; b) Data la incertezza dei criteri vigenti coi quali si debbono regolare i rapporti di cittadinanza fra le sezioni, principalmente tra quelle estere, e i Comitati ai quali essi appartengono, si propone che il Congresso di Brescia deliberi in merito, stabilendo delle norme precise circa il diritto di partecipazione dei soci straordinari tanto alla vita dei Comitati locali quanto ai lavori ed alle deliberazioni dei Congressi.

8. Dal Comitato di Rodi: Come la diffusione della lingua, della coltura, del pensiero e degli ideali italiani possa trarre notevoli vantaggi dall'accrescersi dell'influenza economica dell'Italia all'Estero, e come questi l'aggrandimento possa assumere qualche nuovo indirizzo in causa di tale reciprocità di rapporti. Relatore dott. Filippo Carli.

9. Dal Comitato di *Bologna*: Proposte pratiche a vantaggio della nostra emigrazione. Relatore prof. Mario Longhena.

10. Dal Consiglio Centrale e dai Comitati di *Firenze* (relatore prof. Rodolico) e *Sondrio*: Si propone che all'attuale Bollettino sia sostituito un Annuario che contenga, oltre al resoconto succinto dei Congressi ed alle principali relazioni in essi presentati, qualche scritto di propaganda e qualche articolo illustrante la vita degl'Italiani fuori del confini del Regno, sopprendendo all'eventuale maggiore spesa col diminuire le altre spese del Bollettino e l'Annuario alla pubblicità.

11. Dal Comitato di *Corrado Sannita*: La Società Nazionale Dante Alighieri si interessi a che le scuole elementari di grado superiore con l'adesione e il contributo del maestro e degli alunni della stessa scuola si facciano tra i soci ordinari.

Scienze e Lettere

I progetti del prof. Todd.

I giornali di New-York informavano qualche tempo fa i loro lettori — e noi riproducemmo la notizia — che il prof. Todd, del Collegio Amherst, si proponeva di sfidare in pallone ad alcune miglia di altitudine, e di là mandare segnali elettrici annunziare uno scambio di comunicazioni col pianeta Marte.

A un *reporter* del *New-York Times*, che gli chiedeva ciò che vi fosse di vero nei progetti che gli si attribuivano, il prof. Todd rispose che il suo solo scopo era quello di inalzarsi, se ciò si potrà dire, a 25,000 piedi (m. 7,500) per verificare se colà, l'esistenza fosse possibile.

Persuaso che il corpo umano può assaltere ad altitudini considerevoli a condizione di restare sotto una pressione atmosferica sensibilmente uguale a quella che sopporta alla superficie della terra, il prof. Todd si fa costruire due apparecchi di alluminio, che si possono chiudere ermeticamente dall'interno e destinati a ricevere lui e l'aeronauta che lo accompagnerà.

Questi apparecchi saranno muniti da finestre e di una pompa a pedale, per respirare e compierà. Varia presa pure dell'atmosfera come pure di strumenti di controllo maneggiabili dall'interno.

Questi strumenti saranno trasportati nell'aria da un pallone frenato, collegato colla terra ferma mediante canapi, che serviranbbero altresì allo comunicazioni telegrafiche.

« Siccome ad un'altezza di cinque leghe, dice il prof. Todd, l'azione influenza elettrica resterebbe di essere sensibile se i nostri apparecchi registrassero un segnale elettrico qualsiasi, si avrà la quasi certezza che questo segnale proverrà da un altro pianeta, forse da Marte.

Io non ho tuttavia la più lontana speranza di ottenere il minimo segno di vita o non sarò contrariato se il mio apparecchio resterà muto. »

Se l'esperienza riuscisse, il professore Todd, che la crede nel dominio delle cose realizzabili, provocherebbe una agitazione in favore di un Osservatorio da erigersi sul Chamlocraux a 24,000 piedi di altitudine.

Egli non crede che sarebbe il caso di arrestarsi davanti al milione di dollari necessari all'impresa.

Bisognerebbe cominciare col forare un pozzo di 8000 piedi, che andrebbe verticalmente sopra un punto situato a 1000 piedi sopra il livello della ferrovia.

Sarebbe impossibile trasportare nomini e attrezzi attraverso i campi di ghiaccio, ciò che obbligherebbe a scavare il pozzo dal basso in alto.

Alcuni ingegneri consultati giudicano che per questo lavoro occorrerranno tre anni.

E' vero che i meteorologi hanno predetto al sig. Todd, che molto tempo prima di aver raggiunto i suoi 25,000 piedi, il suo pallone sarebbe messo in pezzi o precipitato a terra dalla corrente da ovest a est, violentissima a quella altezza.

— Non è che una teoria, ha risposto lo scienziato, e se non si realizza dovrà vederla!

Intanto egli prepara la sua ascensione per il settembre venturo.

Il monoplano di Blériot

Ecco la descrizione dell'apparecchio sul quale Blériot ha attraversato la Manica.

Cominciato nel dicembre 1908, il monoplano, il più piccolo che sia stato ancora costruito, fu esposto al salon del Grand Palais, dove, vicino alle altre macchine volanti, pareva un vero giocattolo.

Il corpo dell'apparecchio è in frassino e pioppo; di davanti posa sopra un telaio munito di due ruote e porta le due ali orizzontali, di motore e l'elica di trazione calati in avanti sull'albero del motore.

Quest'elica, in legno, ha un diametro di 2 metri e 8 ed è stata costruita dall'ing. Chanubre.

Al centro si trova il sedile dell'aviatore cogli organi di comando: sui di dietro il timone verticale o di direzione e il timone orizzontale o equilibratore.

La superficie totale delle ali era primitivamente di 12 metri, ma è stata portata a 14 metri.

Esse è fatta interamente di forti tele.

Il motore sviluppa 28 cavalli di forza e 1900 giri.

Esso è a tre cilindri, a raffreddamento per aria: esso è stato costruito da Anzani, l'inventore carburatore di questo motore è pure di Anzani.

L'accensione è di nuovo tipo e assicurata con un'antenna dovuta all'ing. Ben Teyrod.

In ordine di marcia, questo piccolo monoplano, che ha una lunghezza di 7 metri e una larghezza di metri 5,60, pesa 250 chilogrammi.

Per la difesa dell'aviazione.

(S) **Lilla,** 3. — La Lega aerea del Nord affiliata alla Lega Nazionale aerea ed allo Aereo Club di Francia ha costituito un Comitato giuridico di difesa della aviazione che ha lo scopo di studiare le questioni giuridiche connesse col nuovo sport, di sostenere e di informare gli aviatori e di organizzare anche le difese nelle questioni di giurisprudenza e di intervenire presso i pubblici poteri e presso i parlamentari nella futura Conferenza internazionale per l'adozione di misure legislative e regolamentari che facilitino lo sviluppo della navigazione aerea.

Il commercio dell'olio d'oliva

Nell'ultimo quinquennio la produzione ed il movimento commerciale del nostro olio d'oliva sono rappresentati dalle cifre seguenti:

Anni	Produzione dell'anno precedente	Importazione	Esportazione di olio alimentare	Esportazione di olio lavorato
		(Quintali)		
1904	3.360.000	125.757	384.336	118.665
1905	1.650.720	140.350	273.191	81.768
1906	1.412.835	23.836	488.582	177.172
1907	1.113.370	4.863	388.427	124.881
1908	2.856.749	39.176	398.788	78.242

La produzione del 1907-908, sebbene non raggiunga i tre milioni di q.li, si avvicina molto alla produzione di un'annata abbondante, e non avrebbe spesso per queste annate sta fra due produzioni scarse che tale è pure quella del 1908-909: ciò nostante essa presenta una fisonomia propria, giacchè le stesse cifre sopra esposte accompagnano quasi sempre il ricorrere delle annate grasse, non si sono verificati nel 1908.

Così pure non si riscontrano il movimento delle importazioni e delle esportazioni avvilitosi sulla base della produzione olearia del 1907-908, a poichè ciò non si può fare senza considerare anche la rimanenza in Italia dell'olio di semi e dei semi di sesamo e di arachidi, premetiamo i dati relativi a queste importazioni:

	Olio di cotone	Semi
1904 quint.	42.805	184.576
1905 »	119.798	179.274
1906 »	27.472	123.104
1907 »	31.598	167.591
1908 »	108.117	177.722

Richiama subito l'attenzione il fatto che alla produzione olearia relativamente abbondante del 1907-908 non fa riscontro una più larga esportazione d'olio di oliva, ne una minore importazione di olio e di olio di cotone: e di semi, come avviene di consueto nelle annate di buona produzione; anzi si è verificato il contrario, e così di fronte a una annata abbastanza produttiva sia una più scarsa esportazione ed una maggiore introduzione di olio dall'estero.

Questo concorso di circostanze apparentemente contradditorie rende interessante la ricerca delle cause che furono in azione.

Esaminando le mercuriali, si vede che in ottobre vi fu un primo ribasso dell'olio d'oliva per poi ulteriormente ed in dicembre un nuovo rialzo di prezzi.

Ora i dati del 1908 non devono essere considerati in loro stessi, astrattamente, perchè sono in stretto rapporto per il tramite dell'ultimo trimestre dell'anno precedente. Il 1907 ebbe così l'apparente contraddizione nei fatti rilevati dalla statistica.

Vogliamo ora a discorrere più particolarmente della esportazione dell'olio d'oliva, si nota da parecchi anni la tendenza di essa ad emanciparsi dalle vicende dei raccolti interni delle olive, assumendo invece annate magre o annate grasse un aspetto, se non costante, almeno tale da attenuare gli alti e bassi della nostra produzione olearia.

Questo comportarsi della esportazione ha la sua causa in ciò, che specialmente nelle annate di scarsa produzione i nostri esportatori usano praticare notevoli tagli dei nostri olii con gli olii esteri d'oliva e talvolta con quelli di semi, allo scopo sia di esportare gli olii miscelati, sia di offrirli al consumo interno, con effetto anche di deprimere il prezzo degli oli puri, che trovano sempre più conveniente ribasso all'estero.

Per tale modo viene raggiunto lo scopo di una utile continuità di affari sui mercati esteri, la quale interessa a tenervi lontana la concorrenza di altri paesi esportatori.

Ecco ora quale è stata l'esportazione nei due ultimi anni, per i diversi paesi:

	1907	1908
	Quintali	
Austria-Ungheria	19.013	17.784
Francia	60.766	44.974
Germania	17.793	8.490
Inghilterra	25.500	18.961
Russia	24.677	8.319
Stati Uniti	82.198	91.798
Brasile	14.495	12.950
Argentina	90.347	127.115
Uruguay	9.402	7.428
Chili	5.195	2.717
Totale compresi gli altri paesi n. s.	388.427	368.788

Si rilevano diminuzioni più che proporzionali alla discesa della esportazione totale, nelle esportazioni verso la Francia, Germania, Inghilterra, Russia e Chili, compensate dai più larghi quantitativi che fecero del nostro olio d'oliva gli Stati Uniti e specialmente l'Argentina, la quale assorbì quasi oltre la terza parte della complessiva esportazione.

Oltre il confine i nostri olii trovano forte concorrenza nei prodotti francesi e spagnuoli, ma avviene talvolta e sopratutto nelle annate in cui a buoni raccolti di oliva in Italia coincidono cattivi raccolti in Francia, Tunisi e Spagna, che il nostro olio contribuisca su larga scala ad alimentare il prestigio della marca francese, che, come la nostra, non rifugge dalla pratica dei tagli con olii esteri.

L'esportazione dell'olio lavato o al solfuro è rimasta inferiore durante tutto il quinquennio all'anno precedente, nonostante la più forte produzione, e anche rispetto ad essa è l'ultimo trimestre dello anno la media mensile più bassa nelle vendite all'estero, che declinarono in dicembre fin sotto a duemila quintali.

L'esportazione di olio lavato o al solfuro, nonostante la forte discesa che ha subito in complesso, ha fatto parziali progressi verso la Svizzera e la Francia e si è mantenuta invariata o quasi verso l'Olanda. Gli altri paesi che ci compravano quest'olio, però in quantità sempre minori, sono l'Austria-Ungheria, l'Egitto, la Germania e gli Stati Uniti.

Passando alla importazione, i risultati annuali sono determinati così dall'esito della produzione interna come dalle previsioni che in ordine al secondo circa i raccolti dell'anno seguente.

Nonostante l'aumento del dazio da L. 6 a 15, ed il forte raccolto del 1905-906, si ebbe nel 1906 una importazione notevole, che si deve attribuire in buona parte all'artificiale accaparramento delle importazioni nel mese immediatamente precedente l'entrata in vigore del maggior dazio.

Una prima influenza dell'applicazione del quale, per quanto accompagnata dagli effetti della rimanente d'olio dell'annata precedente, si ebbe nel 1907, nel quale anno l'importazione si riduce quasi alla metà.

Il 1908 segna una ripresa degli acquisti all'estero, dipendente dalla scarsezza di prodotto passano, che, avendo generato un rialzo nel prezzi dell'olio d'oliva, favorì anche l'importazione dell'olio di cotone e dei semi oleosi.

La Francia, che nel 1905 aveva preso il primo posto fra i nostri fornitori s'aveva conservato nel 1907, nel 1908 fu superata dalla Grecia.

L'importazione spagnuola, dopo di aver tenuto il primato per molti anni, era scesa nel 1906 a meno di 3 mila qu., nel 1908 invece viene subito dopo quella greca.

Le leggiera ripresa segnano le provenienze dall'Austria-Ungheria.

La Tunisia invece, voltasi a provvedere il mercato francese, agevolata da un regime di favore, nel 1908 conquistarono per una piccola quantità.

Ecco, del resto, quale fu la importazione d'olio d'oliva nei due ultimi anni per paesi di provenienza:

	1907	1908
	(quintali)	
Austria-Ungheria	225	2.939
Candia	3	2.655
Francia	654	2.457
Grecia	89	15.661
Spagna	237	10.691
Turchia Europea	65	980
Turchia Asiatica		737
Tunisia	551	2.291
Altri paesi	39	579
Totale	1.863	39.170

L'olio di cotone l'acquistarono negli Stati Uniti, che ce ne fornirono 108,261 qli sopra 108,117 costituenti l'intera importazione: il primato dell'India Britannica nella importazione dei semi di sesamo e di arachide, sembra minacciato dalla Cina che ci vendette nel 1908 oltre la metà dei semi importati, lasciando addietro per oltre 32,000 q.li la concorrenza indiana.

Drammi di terra e di mare

Ancora terremoti.

In Calabria.

(S) **Brancaleone,** 3. — Stamane alle 7,15 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, preceduta da rombo, la quale ha prodotto panico, ma nessun danno.

All' estero.

(S) **Lisbona,** 3. — Verso le ore 2 del pomeriggio sono state avvertite due scosse di terremoto a breve intervallo e di breve durata.

Nessun danno a Lisbona segnalato.

Il terremoto è stato avvertito più fortemente a Santarem, ove il panico è stato generale.

(S) **Lisbona,** 3. — Il terremoto avvertito in diversi punti del paese è stato violento come quello della notte del 24 aprile, ma più breve. Si ignora ancora se vi siano state vittime. A Bonavente si segnalano danni che sarebbero però lievi.

Collisione in mare

(S) **Newport** 3 — Una collisione è avvenuta fra un vapore di Liverpool e la scialuppa belga *Tourrenaise*. L'equipaggio della scialuppa è stato *sbarcato* a Newport.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — In uno dei tanti teatri all'aperta aperta di Francia, al Champs d'Auinay-sous-Bois, è stata data con buon successo una rappresentazione del *Grano meraviglioso*, opera campestre, tratta dal signori Halpérine-Kaminsky e Jules Rivière da una leggenda di Tolstoi.

Alcuni fascicoli trovano in un campo un chicco di grano della grossezza di un pavone.

Il più anziano del villaggio, il patriarca, spiega che questo è un vestigio meraviglioso del tempo antico, della vita semplice e sana di un paese felice, dove gli uomini lavorano la terra con amore e vivono in perfetta armonia tra loro.

Questa è la leggenda di Tolstoi.

Gli autori se ne sono serviti per mettere in azione, in un quadro rustico, l'insieme della novella tolstoiana.

Necrologio. — Un telegramma da Bad-Nauheim reca il seguente: *Berliner Tageblatt* annuncia la morte improvvisa del letterato e storico Gustavo Karpeles, nato sopratutto per le sue opere su Heine, di cui pubblicò una edizione critica, e per una Storia della letteratura ebraica.

Karpeles era nato nel 1848.

Arte. — Nella corte della Facoltà di medicina all'Università di Parigi è stato inaugurato teste il monumento del professore Brouardel, ripevisto dalle insigne di professore, e di due figure allegoriche rappresentanti l'Igiene e la Medicina legale.

Varie. — Nella chiesa di King's Weigh House a Londra è stato celebrato il matrimonio della celebre prima donna signora Nordica col signor George Washington Young di New-York.

La sposa ha ricevuto un numero notevole di doni di valore.

Pubblicazioni artistiche — Il fascicolo di luglio del *Commissent* contiene un articolo di W. Roberts sulla collezione del Re del Belgio; uno della baronessa con Kendell sulla collezione di vendaglie della baronessa Burdett Coutts. Il dotto studio di H. Slater su degli antichi libri illustrati: la parte XI del Clayton Calthrop sul costume inglese; una notizia dello Spielmann sui ritratti Shakespeariani; uno studio di Lionel Cust sui manoscritti musicali e una dell'Hemming sulle porcellane Sussex, oltre le consuete note, notizie, bibliografie e vendite.

Le più belle illustrazioni sono le riproduzioni dei quadri del Nasmith, del Nahler e del Ruyadaell.

Il « Faust » a Senigallia.

Senigallia, 3. *(Rod)* — La seconda del *Faust* ha confermato il successo della prima rappresentazione.

I principali esecutori, favorevolmente noti, piacciono sempre e riscuotono approvazioni ed applausi.

Il cav. Giulio Cirino - romano antistico - fa della diabolica figura di *Meistofele* una vera creazione: in esso egli trova ottimo efficacia e sicurezza tutta l'ampiezza una di artista.

Eccellente *Margherita* il soprano sig.a M. Benincore che la vece, se non poderosa, gradevole ed acuta, riunisce in sè tutte le doti di artista provetta.

Il tenore Angiolo Pintacci è un *Faust* modello, ha voce bella ed estesa che gli permetta di salire ai do sovrani senza difficoltà e di fa gli acquarata la simpatia del pubblico.

Buono il baritono Riccardo Tognini (*Valentino*), che nella sua breve parte si rivelò artista di valore.

Bene i cori istruiti e guidati dal valente maestro Silvio Piergili.

L'elmico direttore, il m. Falconi, ha messo assieme un'orchestra finissima dalla quale ha trarre ottimi effetti.

Il concerto sarà nostituito.

Il furto nel Museo di Berlino.

(S) **Berlino,** 3. — L'autore del furto commesso alcuni giorni fa al Museo Imperiale Federico è stato arrestato. E' un musicista venturo, disoccupato.

Tutta la refurtiva è stata ritrovata.

SPORTS

Traversata da Ischia a Settimo — Per domenica prossima 8 corrente la Società Remiera di Nisida, ha bandito un'altra interessantissima gara a mare « la traversata da Ischia a Settimo ».

La gara è libera a tutti i soci di società sportive italiane. Percorso metri 3900 circa. Partenza alla punta del molo di Ischia. Traguardo di arrivo allo Stabilimento balneare « Vittoria » sulla spiaggia di Settimo.

Appuntamento alle ore 9 e mezza al molo di Ischia. Tasca d'iscrizione lire tre.

Premio alle Società: Coppa d'argento alla Società cui appartiene il vincitore della gara.

Premi ai concorrenti: 1. Medaglia d'oro; 2. medaglia grande d'argento dorato con castone; 3. medaglia grande d'argento; 4. medaglia d'argento; 5. medaglia grande di bronzo.

Le iscrizioni si chiudono venerdì 6 corrente alle ore 12.

Il Concorso tipico di Rimini.

(S) **Rimini,** 2 — Si sono chiuse le iscrizioni del grande Concorso tipico di Rimini.

Fra i numerosi iscritti, che raggiungono la cifra rilevante di cinquantuno, figurano i nomi dei migliori cavalli e cavalieri.

Oltre ai numerosi sportmen borghesi parteciperanno al concorso, gli istruttori della Scuola di Pinerolo al completo.

Sono pure iscritti i vincitori dei Concorsi Ippici di Londra, di Caserma e quelli che parteciperanno alle prossime gare internazionali di San Sebastiano.

Enorme pertanto è l'aspettativa del pubblico per questa interessante fra le riunioni. Ed a la conferma l'elargizione di 9000 lire di premi, oltre ai doni della Loro Maestà il Re e la Regina Madre e le due medaglie d'oro del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

La Principessa Letizia ha fatto sperare che parteciperà alle gare.

Ecco il nome degli iscritti: Principe Cappe Zerlo con « Saint Hubert », Secondi Emanuele con « Billy », Costello con « Royal Dream » e « The Flank », nobile Galleuca con « Nord », Labocca con « Nocera, Lord Kitchner » e « Dragon », tenente Lacava con « Mab », conte Ferdinando Pecori con « Tristano », tenente Starita con « Nurio », conte Antonelli con « Casternone », sottotenente Pralormo con « Tom », conte Misciattelli con « Summer Dream », tenente Rendi con « Barlupiside », tenente Tappi con « Margherita » e « Lady Horse », tenente Caroli con « Fata Fleurette », tenente Turcpine con « Spiloppino », conte Riccardi Martinengo con « Miss Molly », tenente Luigi con « Gondola », signor Da Zara con « Tobia », capitano Pasini con « Goldon 2 », tenente Pastore con « Black Boy », tenente Pandolfo Pasino con « Thor », tenente Reali con « Batsuli », tenente Bolla con « Tomi » e « Innominato », conte Negroni con « Alexander », tenente Bianchetti con « Cork Team », tenente Bonarati con « Darna », tenente Giurto con « Duilio », capitano Biasoli con « Best Friend », tenente Colonnello con « Pasrolio », conte Giangiorgio Trissino con « Sergio Blair » e « Scalpo », capitano Sudbeti con « Rocal », tenente Merini con « Palanca », capitano Izzinger con « Gypsy », conte Negroni con « Gramigzon » e « Antonio », tenente Giarlo con « Kesati », capitano Sacchetti con « Tosca », conte Arrivabene con « Visanto ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 4 Agosto 1909 — S. Domenico
Leva il sole alle 5.7 m. — Tramonta alle 7.24 s.
Leva la luna alle 20.37 s. — Tramonta alle 7.48 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 8/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Agosto 1909 — alle ore 15

Ore Europee

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21.1	sereno	Nizza	21.0	1/4 coper.
Amburgo	12.0	coperto	Zurigo	14.4	3/4 coper.
Vienna	26.8	piovoso	Costantin.		
Madrid	—	—	Malta	25.8	sereno
Parigi	12.4	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. ore 15	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massim.	minim.
Genova	25.2	coperto	calmo	25.4	21.8
Torino	30.2	1/4 coperto	—	37.2	17.8
Milano	21.6	1/4 coperto	—	28.0	15.7
Venezia	24.7	sereno	—		
Bologna	24.7	sereno	—	29.0	15.6
Ravenna	24.1	sereno	—	30.0	15.0
Forlì	29.4	1/4 coperto	leg. mosso	30.0	15.0
Firenze	20.0	sereno	—	29.4	16.2
ROMA	**24.2**	sereno	—	31.2.4	16.4.36
Urbino	26.8	1/4 coperto	calmo	29.0	21.4
Napoli	29.4	sereno	calmo	29.0	21.4
Potenza	30.0	sereno	—	30.0	18.8
Tiriolo	19.0	sereno	—	30.1	18.6
Palermo	24.4	sereno	calmo	25.0	19.4
Messina	25.0	1/4 coperto	—		
Cagliari	21.0	sereno	leg. mosso	29.0	16.0

Probabilità: venti moderati intorno a ponente, mare generalmente buono, qualche temporale Val Padana.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.93. Barometro a mezzogiorno 759.7. Termometro centigr. massimo 31.0 minimo 19.8 umidità relativa 28.2.

Umidità relativa 33 assoluta 11.56. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Meteotico.

6. Passeri nostro corrispondente dal nebia.
8. Nel siam dati parsano ramolsect.
6. Se siam compresi nel nostro paese più nol.
4. Per talun magnanimi di tabacco.
6. Nel Friuli paese montuoso.
4. Della light poggiore e l'aggettivo.
8. Parte del mondo al solo prodilletta.
— Nel commercio MCAA arma di fuoco.

Spiegazione del precedente passatempo:

		U	R	E	A
		R	E	T	A
		E	T	A	A
		T	A	A	A

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 31 LUGLIO 1909.

Cacciatori Adone falegname, con Stella Agata
Bufacchi Saverio gazzella notturna, con Grandi Adalgisa
Sanzeri Andrea tramviere, con Bonelli Teresa
Emiliozzi Cesare sarto, con Palanca Laura
Bianchi Pietro macellaio, con Cappelletti Amalia
Serra Antonio tramviere, con Fattorini Anna
Valenzi Orlando agente, con Palombi Ginevra
Panieri Zefferino ferroviere, con Recchia Augusta
Neri Giovanni impiegato, con Orsini Ida
Manfredini Augusto impiegato, con Campa Francesca
Ribacchi Quinto viaggiatore, con Aubert Aide
Vallero Ernesto impiegato, con Mari Maria
De Angelis Mariano commerciante, con Fontana Vittoria
Martini Filippo tramviere, con Moret Annunziata
Moro Amatito pensionato, con Ciarla Ester
Grassulli Adolfo medico, con Musicaro Anna

Nati e morti denunciati il 1. agosto 1909.
Nati 18.
Morti 29 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Corona Torres fu Vincenzo, 70, da Isni del Liri, 68, ved. Felchetti
Donati Enrico fu Vincenzo, Roma, 68, scultore, coniugato
Antonelli Angelo fu Eugenio, Monticelli, 72, coniugato
Barocchi Leonardo fu Domenico, Roma, 63, vetturale, coniugato
Martino Teresa di

Il Comitato Centrale di Soccorso

La Relazione finale.

Sotto la Presidenza di S. A. E. il Duca d'Aosta, si è riunito alla Consulta in adunanza generale, il 20 luglio, il Comitato Centrale di Soccorso per i danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria.

Il Sindaco, signor Nathan, Presidente della Commissione Esecutiva, ha dato conto nel modo ampio e preciso delle sue funzioni e dell'operato della Commissione stessa accennando alle principali erogazioni finora fatte.

Fondi disponibili. — I fondi a disposizione del Comitato Centrale, allorquando fu tenuta la precedente adunanza generale, erano di L. 29,876,614,54.

D'allora in poi, per nuove chiusioni, interessi maturati, ecc., la cifra è salita a circa L. 25,100,000.

Spese.

Erogazioni per sussidi urgenti a profughi e superstiti. — La somma stanziata per questo titolo è di lire 4,900,000. Di tale somma, alla data della precedente adunanza generale, erano già state spese lire 3,667,342. Successivamente occorse per tale titolo di fare ulteriori stanziamenti a vari Prefetti, fra le quali le più importanti quelle di:

Lire	180,000 al Prefetto di Palermo	
»	100,000 »	Napoli
»	100,000 »	Catania

A tutto il 20 luglio la spesa totale era salita a lire 4,218,781, per cui in rapporto allo stanziamento non si hanno più che disponibili lire 681,209 lire; somma insufficiente al bisogno fino all'assestamento di questa categoria, essendovi richieste per lire 1,600,000 dal Prefetto di Napoli e altre pressantissime dal Prefetto di Catania, senza tenere conto delle minori occorrenze.

Orfani. — Tutto il fondo stanziato per gli orfani è stato da tempo pagato al Patronato Regina Elena.

Reintegrandi. — Anche il fondo di 4 milioni, al capo stanziato, è stato da tempo versato alla Amministrazione dei lavori pubblici per l'acquisto ed il collocamento delle 3000 baracche provvedute con detta somma.

Sussidi. — Colle deliberazioni in precedenza adottate dal Comitato per gli studenti si era stabilito:

1° di provvedere anzitutto per le esigenze del corrente anno scolastico a tutti il corrente luglio;

2° di provvedere ulteriormente al fabbisogno per gli anni successivi fino al conseguimento della personale laurea o licenza:

3° di destinare a questa categoria la somma totale di L. 2,000,000 per provvedere al fabbisogno tanto del corrente quanto dei successivi anni scolastici.

I lavori per il corrente anno fu interamente eseguito. Le domande decise sono state in numero di 3,785, di tali domande ne sono state accolte n. 2,573, delle quali n. 2,380 con la concessione di un assegno mensile a tutto luglio e n. 593 con la concessione di un sussidio per una volta tanto di L. 150: furono respinte le altre 1212. Per gli assegni e sussidi è ancora a L. 706,700. Degli assegni concessi n. 323 lo furono a studenti universitari e di istituti superiori e n. 2,057 a studenti di istituti secondari. Dei primi 3 assegni per una volta tanto concessi a studenti universitari furono n. 72 e quelli a studenti secondari furono n. 501.

Trattasi ora di stabilire il da farsi per gli anni successivi. A tale intento è stato intrapreso e prossimo condurre a termine il lavoro della revisione e presame di tutte le domande fatte. Fu diramato apposito interrogatorio a tutti i capi degli Istituti, anche per avere notizie sulla disciplina e sul profitto degli studenti sussidiati: furono assunte con nuove indagini più approfondite, notizie informazioni sulle condizioni economiche dello studente e relativa famiglia in tutti i casi dubbi.

Fu quindi, in base alle risultanze di tale indagine, avviato il lavoro di eliminazione che comprende:

1° coloro che hanno terminato a luglio il corso ginnasiale, o liceale, o tecnico, o universitario, ecc., percorso;

2° coloro che hanno abbandonato gli studi;

3° coloro che sono stati espulsi dalle scuole dalla competente autorità scolastica;

4° coloro la cui iscrizione fu annullata perchè frandolentemente ottenuta, abusando delle eccezionali agevolazioni del Ministero della pubblica istruzione.

N. infine coloro, che o per sopravvenuto miglioramento nelle loro condizioni economiche, o per accertata sistemazione della loro famiglia, o presentemente di scuole nei luoghi del disastro, per altra causa, hanno superato il dissesto e la condizione di urgente bisogno creato dal terremoto e si ritireranno quindi moralmente, o presso a poco, allo stato economico antecedente al terremoto.

I dati che ora si hanno, sono già sufficienti per un preciso calcolo del fabbisogno futuro. E perciò procedendo per base di tale fabbisogno la prosecuzione dell'assegno, nella stessa misura corrisposta per quest'anno, fino alla prossima licenza o laurea in ragione di 9 mesi all'anno scolastico, il giungo ai seguenti risultati:

Studenti di istituti secondari n. 885;

numero delle quote mensili di L. 50 necessarie (basso):

spesa lire 840,150;

studenti universitari, n. 199;

numero delle quote mensili di lire 70 necessarie 4,383;

spesa lire 238,310;

Si giunge ad una spesa totale di L. 1,178,460.

Rimarchevole essi della somma stanziata un residuo di lire 111,940 certamente sufficiente a far fronte alle esigenze dei casi la cui istruttoria non è ancora compiuta.

Quanto al modo come provvedere alla gestione dei fondi occorrenti, che si svolgerà tutta quando il Comitato avrà cessato di funzionare, la Commissione esecutiva propone di affidarla, perchè di carattere permanente, all'Opera Nazionale per gli inabili e i vecchi danneggiati dal terremoto costituita con regio decreto 6 giugno 1909, devolvendo a vantaggio dell'Opera stessa le quote di assegno che dovrebbero andare in economia per morte o decadenza dei titolari.

Sussidi ingiri di sistemazione ed acciamento. — La somma assegnata a questa forma di sussidi, giusta i deliberati del Comitato, era di 2,800,000 lire complessivamente.

Le somme spese finora per questa categoria ascendono a lire 2,482,821,90, con un'eccedenza sul preventivo di lire 142,821,90. Però le assegnazioni per questa categoria non sono ancora esaurite, essendo in preparazione altri elenchi gli ultimi che importeranno oltre 300 mila e più lire di spesa. Perciò la Commissione esecutiva propone di elevare lo stanziamento complessivo per questa categoria da lire 2,800,000 a lire 3,250,000.

Nella somma finora spesa si notano le seguenti partite principali:

1° per sistemazione di profughi che hanno trovato stabile collocamento od occupazione in varie città del Regno, fuori dei luoghi del disastro, per altri impianto della famiglia, e per superare le difficoltà dei primi momenti: sussidi concessi n. 1,274, con una spesa di lire 414,365;

2° per avviamento alla ripresa del precedente mestiere od occupazione nei luoghi di dimora colpiti dal disastro: sussidi finora concessi n. 11,693 per un importo di lire 2,247,316. Di tali sussidi n. 5,588 riguardano la provincia di Reggio Calabria per lire 1,033,145, e n. 5049 la provincia di Messina per lire 1,214,170;

3° per aiuto ed avviamento ad invalidi temporanei in dipendenza del disastro guariti dalle lesioni riportate e tornati alle precedenti occupazioni. Sussidi concessi n. 422 per lire 55,820;

4° per sussidi a profughi che espatriano per raggiungere le famiglie stabilite all'estero. Somma finora spesa lire 160,000 circa.

In tutto i sussidi di questa categoria, a lavoro totalmente espletato, supereranno il numero di 14,000: e calcolando il numero delle domande non accolte ai giungerà ad una cifra di non meno di 20 mila casi esaminati e decisi. Nessun sussidio è stato infatti concesso e nessuna domanda rigettata se non in base a regolare istruttoria.

×

Vedove. — Per i soccorsi alle vedove (sussidi or una volta tanto e assegni quadriennali) il Comitato Centrale aveva assegnato la complessiva somma di lire 2,000,000. Gli accertamenti fatti di ufficio avevano stabilito una cifra di 873 vedove. Ma successivamente pervennero al Comitato in numero grandissimo nuove domande di vedove e sedicenti tali aspiranti al sussidio che si dovettero mettere in istruttoria. Tali domande superavano le 6000.

Eliminate dopo le prime indagini tutte quelle che risultarono semplici tentativi per ottenere sussidi non dovuti, sono rimaste in istruttoria definitiva circa 4000 istanze. Di queste furono già decise 3782.

I sussidi accordati per una volta tanto sono stati in numero di 2352, con una spesa di lire 829,195; i sussidi quadriennali in numero di 1065, con una spesa di lire 1,207,000. La spesa complessiva è salita, così, finora a lire 2,036,195, con un'eccedenza di lire 36,195 sullo stanziamento. Le domande respinte perchè di non vedove, o di vedove agiate e ricche, o attinenti infondate, sono state in numero di 352.

Resta a provvedere ai altri 800 casi circa: di cui però le istruttorie sono tutte avanzatissime, o di prossima risoluzione. Occorre perciò una ulteriore assegnazione di fondi, essendosi già eccedato lo stanziamento di 2,000,000: la Commissione esecutiva propone di portare tale stanziamento da 2,000,000 a 2,500,000, col quale numero si avrà quanto basta per far fronte alle domande sulle quali resta a provvedere.

Anche per le vedove, cui fu concesso l'assegno quadriennale, come per gli studenti, resta anche a stabilire come e da chi dovrà essere provveduto al pagamento dei sussidi per gli anni 1910, 1911 e 1912, nei quali il Comitato avrà cessato di esistere.

La Commissione esecutiva propone di affidare pure tale incarico all'anzidetta Opera Nazionale per gli inabili ed i vecchi, tanto più che essa amministra anche la Fondazione Ungherese che ha tra i suoi fini pure il soccorso alle vedove del terremoto.

All'Opera stessa, in compenso, verrebbero devolute le quote di sussidio che dovrebbero andare in economia per morte o per altra causa.

×

Nubili — Il fondo stanziato per le nubili maggiorenni rimaste orfane prive di mezzo accreato a lire 700,000.

Anche per questa categoria si è riscontrato un considerevole affluso di domande di sussidi. Fatti domande giunte in tempo utile sono salite al numero di 1419. Ne furono già decise 1155; delle quali furono respinte 243 ed accolte n. 912, con una complessiva spesa, per altrettanti sussidi, di lire 649,140.

Restano a decidere 264 domande, tutte già in istato di avanzata istruttoria. Quanto alla spesa ancora occorrente per esaurire anche questa categoria, si è calcolato che possa tuttavia occorrere la somma di lire 125 mila circa, di fronte alla quale non si hanno più disponibili che lire 50,500.

La Commissione esecutiva propone quindi di elevare lo stanziamento da lire 700,000 a lire 775,000.

×

Inabili. — Come si disse, con R. decreto 6 giugno u. s. è stata costituita l'Opera Nazionale per i vecchi e gli inabili, della quale la fondazione è stata presa dal Comitato Centrale.

All'Opera stessa è stata unita anche la Fondazione Ungherese per gli inabili e le vedove che ha il capitale di 500 mila corone.

Subito dopo avvenuta la nomina del Consiglio di amministrazione della Pia Opera si è provveduto a versare alla medesima la somma di lire 1,750,000 stanziata a favore degli inabili. L'Opera stessa ha anche ricevuto altre chiusioni, fra le quali lire 50,000 dalla Banca d'Italia, 20 mila dal Banco di Napoli, 10,000 dal Banco di Sicilia, 17 mila dal Comitato provinciale di Ferrara, 12,000 per oblazioni raccolte dall'Istituto Nazionale Italiano e infine lire 200,000 dalla Croce Rossa Italiana. Complessivamente l'Opera stessa dispone ora di lire 2,059,000 circa, oltre alle 500,000 corone della Fondazione Ungherese.

Però tale somma è tutt'altro che sufficiente di fronte al fabbisogno totale, essendo stata finora presentate non meno di 4900 domande. Perciò la Commissione esecutiva, mentre ha ritenuto la spesa dei ricoveri di invalidi che si sono finora disposti all'Albergo dei Poveri di Napoli e in altri Istituti, ha proposto altresì di affidare il carico della Pia Opera col sussidiare direttamente tutti gli invalidi temporanei, nonchè i vecchi con la famiglia tenuta a sostenerli, la condizione dei quali non è mutata pra fatto in causa del terremoto e pei quali l'unico provvedimento equo e logico era la corresponsione di un sussidio per una volta tanto.

I sussidi del genere sono stati finora in numero di 422 per la somma di lire 55,820 e furono compresi, come sopra si è detto, nella categoria dei sussidi di avviamento, in ragione appunto delle qualità dei sussidiati, che sono quasi tutti artigiani, contadini e piccoli esercenti.

Intanto sia per principiare l'effettivo e normale funzionamento dell'Opera Pia colla costituzione del relativo Ufficio di segreteria e un localegentilmente offerto dal Banco di Napoli.

×

Professionisti ed industriali. — Per questa categoria fu assegnata la somma di lire 1,000,000.

Ne sono già state spese e impegnate lire 773,750. I sussidi ad industriali e commercianti ascendono a lire 58,400: ed conviene aggiungere L. 105,000 impegnate per i filandieri di seta a Villa S. Giovanni, Cannitello e Reggio (delle quali 30,000 a fondo perduto e lire 70,000 per garanzia dei mutui che potranno essere concedutì ad interesse di favore per parte degli Istituti di emissione; indipendentemente da altre assegnazioni preveduto per agevolare altre industrie.

I sussidi a liberi professionisti danneggiati dal terremoto ascendono finora a n. 555 per un importo di lire 554,250.

Sussidi generici. — Nell'ultima adunanza il Comitato Centrale aveva stanziato la somma di lire 600,000 per provvedere sulle istanze generiche di sussidio, non rientranti direttamente o indirettamente in alcuna delle precedenti categorie. Pissatosi, per deliberazione del Comitato, al 15 giugno u. s. il termine utile per la presentazione delle domande di sussidio di ogni genere, queste vennero in numero così straordinario da imporre all'Ufficio un lavoro imponente solo per esaminarle, classificarle e distinguerle nelle varie categorie.

Compiuto questo lavoro, tolte le istanze da assegnare alle varie categorie speciali, eliminate le istanze duplicate e triplicate, residuarono di sole richieste generiche di sussidio n. 41,381 istanze: delle quali 20,321 provenienti da Reggio Calabria e altri comuni di quella provincia e 19,348 dalla città di Messina: 1,037 da comuni della provincia di Catanzaro.

Tutte queste domande vennero distinte per ordine alfabetico e per comune di provenienza ed accuratamente elencate: quindi rimesse ai prefetti delle tre provincie con invito a provvedere o direttamente o, se essi lo credessero opportuno, per mezzo di Commissioni locali, su quelle fra le domande che risultassero meritevoli di considerazione.

In pari tempo furono accreditate ad essi, sul fondo indicato di lire 600,000 le seguenti somme:

al Prefetto di Reggio Calabria L.		290,000
»	Messina	» 290,000
»	Catanzaro	» 4,000
	Totale L.	584,000

E' rimasta disponibile, come fondo di riserva per lo eventuali deficienze, la somma di L. 16,000.

×

Altre spese. — Per tutti gli altri capitoli di spesa si può dire che la somma stanziata ed ma-

pagnate sono state spese totalmente e che non si prevede, fino a questo momento, la necessità di ulteriori stanziamenti, tranne che sul capitolo *Giro fondi*: che comprende partite di giro, vale a dire somme versate ora, successivamente al Comitato centrale o versate con destinazione ad altri Enti. In questa parte vi è stata una maggiore spesa di L. 50,000 circa, in confronto alle previsioni e della quale è necessario fare stanziamento.

Riassumendo, le maggiori assegnazioni occorrenti in confronto agli stanziamenti deliberati sono le seguenti:

Profughi - Soccorsi urgenti	L.	100,000
Vedove	»	500,000
Inabili	»	75,000
Sussidi di sistemazione o avviamento	»	450,000
Giro fondi	»	50,000
Totale	L.	1,175,000

Di fronte a tali assegnazioni suppletive si ha una disponibilità di lire 1,300,000. Onde rimarrebbe disponibile una somma di lire 125,500, che la Commissione esecutiva propone di tenere come fondo di riserva per far fronte alle eventuali deficienze che verrebbero a risultare dalla compilazione del consuntivo.

Tutto ciò approvato la relazione del sindaco signor Nathan, il Comitato ad unanimità di voti ha deliberato di autorizzare in aumento agli stanziamenti già deliberati le maggiori spese anzidette pei soccorsi ai profughi, alle vedove, alle orfani maggiorenni, per i sussidi di avviamento ad artigiani, esercenti, ecc., alla categoria *Partite di giro*.

Inoltre ha autorizzato la Commissione esecutiva a dichiarare chiusi ed estratti nel periodo di liquidazione i lavori del Comitato centrale: a procedere alla chiusura dei conti, ed a compilare il resoconto della gestione. Ha infine stabilito che tutte le eccedenze attive di fondi che risulteranno dopo la liquidazione dei conti, debbono andare a beneficio dell'Opera Nazionale per i vecchi e gli inabili in conseguenza del terremoto, nella considerazione che tale Opera è fra le consimili istituzioni sorte in occasione del disastro, quella che tuttora dispone di mezzi più scarsi in rapporto al compito importantissimo e fra tutti pietoso che le è stato affidato.

Il Comitato ha quindi deliberato le norme riguardanti la prosecuzione degli assegni scolastici agli studenti ed al pagamento dei sussidi continuativi alle vedove, alle quali vennero concessi gli assegni quadriennali.

Quanto agli studenti il Comitato centrale ha deliberato che debbano essere esclusi dalla prosecuzione dell'assegno gli studenti che hanno terminato il corso di studi, cui si trovavano inscritti; quelli che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno, o che furono espulsi dalle autorità scolastiche, o la cui inscrizione è stata annullata perchè abusivamente ottenuta; nonchè gli studenti che per qualsiasi causa, avendo superato il triennio dissesto causato dal terremoto, più non si trovano nelle condizioni di assoluta necessità creata dal disastro, dovendo l'assegno limitarsi soltanto a coloro pei quali tali condizioni permangono in modo duraturo.

Rispetto ai rimanenti il Comitato ha autorizzato la Commissione esecutiva a fare l'assegnazione del sussidio continuativo nella misura di lire 70 mensili per gli studenti universitari e di lire 50 mensili agli studenti secondari, per nove mesi all'anno e per il numero di anni indispensabile a raggiungere la licenza immediatamente prossima. Dell'amministrazione dei fondi all'uopo destinati è stata incaricata l'Opera Nazionale per l'assistenza agli invalidi e vecchi danneggiati dal terremoto. Il Comitato ha pure deliberato le condizioni cui gli studenti beneficiati dovranno adempiere per l'uso del sussidio loro concesso, fra le quali quella della regolare iscrizione in istituti governativi o pareggiati; nonchè i casi di decadenza dal beneficio dell'assegno, nei quali casi le quote dell'assegno stesso non ancora pagate tornano a costituire a totale beneficio dell'Opera Nazionale per gli inabili ed i vecchi.

Quanto alle vedove il Comitato ha deliberato di affidare pure all'anzidetta Opera Nazionale per gli inabili ed i vecchi l'incarico di pagare alle vedove che ne furono beneficiate le quote degli assegni quadriennali che si riferiscono agli anni 1910, 1911 e 1912, e di devolvere a beneficio dell'Opera le quote da cui le beneficiate fossero decadute per morte o per passaggio a nuovo matrimonio. Nel caso di morte però, vi siano figli minorenni, il favore ascenderà in linea retta che fossero a totale carico della vedova, le quote rimaste da pagare andranno a beneficio di essi e non dell'Opera Nazionale.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha dato quindi comunicazione della lettera direttagli dalla Presidenza della Croce Rossa Italiana per partecipargli i provvedimenti adottati in ordine alla erogazione dei fondi ricevuti dalla benemerita Associazione a favore dei danneggiati dal terremoto: con le quali erogazioni la Croce Rossa ha determinato cospicui contributi per gli orfani di padre e madre o per quelli di un solo genitore: all'Opera Nazionale per l'assistenza ai vecchi ed inabili danneggiati dal terremoto: ed a sollievo dei paesi colpiti dal terremoto che dovranno sostenere gravi spese di spedalità per i feriti e malati accolti dopo il 28 dicembre 1908 in molti ospedali del Regno.

In seguito a tale comunicazione il Comitato Centrale ha deliberato, a voti unanimi, di esprimere un vivissimo voto di plauso alla benemerita Associazione della Croce Rossa Italiana, che all'opera pietosa con la concreta abbegliante dimostrazione nei luoghi del disastro ha ora aggiunta tutta una serie di benefici provvedimenti inspirati a sapienti criteri di pratica utilità ed opportunamente coordinati all'azione del Comitato Centrale.

Successivamente il Comitato ha preso conoscenza, su relazione del comm. De Gregorio, dell'impiego fatto della somma di quattro milioni di lire destinata ad acquisto e messa in opera di baracche per i ricovori degli abitanti più poveri e con speciale destinazione ai paesi montani ove più scarsi erano i mezzi e più arduo il modo come provvedere ai ricoveri stessi.

Detta somma, dal Ministero dei lavori pubblici, è stata impiegata nell'acquisto di 3000 casette smontabili, delle quali 1250 furono commesse alla ditta Hawkins e 800 alla Ditta Mac Manus in Inghilterra e le rimanenti 950 alla Ditta Höfler in Austria.

Queste casette, tutte a doppia parete, di metri 8 per quattro, complete di infissi, con serrature, finestre munite di vetri e scuri, tetto di feltro e lamiera ondulata o zincata, rappresentano un ottimo tipo ed appieno rispondente alle esigenze del l'abitabilità e dell'igiene.

Le tremila casette sono state destinate in numero di 900 ai Comuni montani della provincia di Messina più danneggiati: in 1000 ai rimanenti 60 Comuni montani del circondario di Reggio Calabria ed alle frazioni del Comune di Reggio: ed in numero di 1200 ai Comuni del circondario di Palmi.

La spesa di acquisto ha assorbito l'intiera somma dei quattro milioni, mentre le spese di trasporto dalla costa ai luoghi di impianto, quella per esproprio e sistemazione delle aree, sono state sostenute dall'Amministrazione dei lavori pubblici.

Di tali baracche oltre 2000 sono già a posto, mentre le altre 1000 lo saranno entro il mese di agosto.

Il Comitato Centrale ha inoltre approvato il progetto per la costruzione, col legname donato da S. M. il Re e proveniente dalla Reale Tenuta di Rossore, di un padiglione ad uso sala di maternità per le partorienti povere, da impiantarsi nella città di Messina.

Da ultimo, dopo avere approvato i criteri di massima per la compilazione del conto consuntivo del Comitato Centrale, la seduta è stata sciolta.

Novità, Varietà, Aneddoti

Longevità dei parigini.

Chissà si dica o si sia detto circa l'aria maligna di Parigi, il « Figaro » pubblica una statistica dalla quale sembrerebbero risultare che essa è la città dove probabilmente si vive più a lungo.

Vi sono attualmente nella capitale francese quattro persone che hanno oltrepassato i cento anni, 17 uomini e 78 donne che hanno raggiunto i 90 anni, 542 persone che hanno oltrepassato i 95 e più di 2000 che hanno almeno 90 anni.

Quanto alla cifra degli ottuagenarii essa è grandissima.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Vives y Tuto, monsignor Respighi ed alcune distinte famiglie italiane e straniere.

S. Santità ricevette pure mons. Bavilacqua, vescovo di Alatri, il principe di Solofra ed il fratello di lui, D. Lelio Orsini, guardia nobile di Sua Santità.

— I cardinali Respighi, Rampolla, Gotti, Ferrata, Segna, Di Pietro e mons. Lugari, si riuniranno ieri mattina nel Palazzo del Sant'Uffizio per la Congregazione della S. Romana Inquisizione.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina da Fano ritornò da Pisa colle il Sottosegretario di Stato per l'interno on. Facta.

Un telegramma del Sindaco ai romagnoli di Omaha. — Il Sindaco Nathan ha risposto al saluto dei romagnoli col seguente telegramma:

« Bezzecchi, presidente Società romagnoli.

« Roma Italiana ricambia cordiale ai figli della forte Romagna, pionieri nella bonifica della sconfinate plaga ostiense, ricambia gradito saluto nella commossa di patrie aspirazioni. »

Società Romana Tramways-Omnibus. — La Direzione della Società Romana Tramways-Omnibus, ha diretto il seguente comunicato al suo personale:

Con verbale 3 giugno 1908, firmato dalla Società Romana Tramways-Omnibus e dai rappresentanti speciali autorizzati dal personale, nonchè dall'on. Sindaco e da alcuni on. assessori e consiglieri comunali, fu concordata una serie di provvedimenti, costituenti un vero contratto di lavoro, col quale si accoglievano, nei limiti del possibile, i desiderata del personale stesso, e si migliorava in modo notevole il trattamento di esso, con forte aggravio dell'azienda.

Con detto verbale il personale riconosceva che il nuovo contratto di lavoro era provvisorio anche per l'avvenire, rappresentando il massimo delle concessioni che la Società potesse fare.

La maggior parte delle disposizioni ebbero applicazione immediata, mentre a termini dello stesso verbale veniva rimandata ad ulteriore studio la definizione dei particolari relativi a taluni provvedimenti, che per loro natura non potevano essere subito definiti, e fermo rimanendo peraltro, la portata degli impegni economici.

Tralasciando i provvedimenti che ebbero immediata soluzione, rimasero sospesi i seguenti:

a) la questione della mensa vestiario per quanto riguardava le norme regolatrici dei rilasci e il tipo del figurino-uniforme;

b) il nuovo ordinamento della Cassa Mutua Assistenza;

c) le norme relative alle pensioni, sempre restando fermo, anche per questa parte, il contributo della Società già stabilito nella misura di lire 37.80 annue per ciascun agente;

d) le modalità per prelevare dal fondo accantonato per la pensione nei decessi *esercizi*, le quote necessarie alla costituzione di una Cooperativa per le case dei tranvieri.

In seguito a trattative condotte con le Commissioni delegate dal personale, vennero definiti i più importanti argomenti e cioè quelli relativi alle pensioni e alle case (*a*, *c* e *d*), e, in data 30 novembre 1908, con ordine del giorno pubblicato nel Bollettino della Società, veniva risolta anche la questione del riparto dei fondi accantonati nei passati esercizi.

Ma, mentre questa definizione veniva favorevolmente accolta dalla maggioranza del personale, essa non soddisfaceva invece gli agenti anziani. E, quantunque nei limiti stabiliti dal compromesso del giugno, nulla di più potesse farsi a vantaggio di detti agenti, non pertanto la Società consentiva di riprendere in esame la questione.

Dopo lunghe trattative con le suddette Commissioni, successivamente nominate dal personale, si giunse ad un accordo completo, mediante il quale venivano risolute tutte le questioni, che il verbale del giugno 1908 lasciava da definire, con un onere finanziario per la Società di gran lunga superiore a quello fissato nominalmente nel verbale sopra accennato; e si risolvevano inoltre a vantaggio del personale, e quindi con ulteriore aggravio per la Società, alcune nuove questioni sollevate durante il periodo delle trattative.

Ciò non ostante il personale, riunito in assemblea, non credette di ratificare l'operato dei suoi rappresentanti.

La Società, pertanto, non può che respingere la recusa mossale, in assemblea o a mezzo della stampa, di non aver mantenuto gl'impegni assunti col verbale 3 giugno 1908, e declina quindi ogni responsabilità circa il ritardo nella definizione dei suaccennati argomenti, derivante dal rifiuto opposto dal personale all'accettazione degli accordi presi con la Commissione di esso delegata: accordi che implicavano, come si è detto, non solo lo scrupoloso mantenimento di quanto si era stabilito, ma anche vere e proprie nuove concessioni.

L'Educatorio del Testaccio e i bagni popolari. — Per accordi presi con la direzione dei bagni popolari al Mattatoio, il Consiglio direttivo dell'« Educatorio del Testaccio » ha ottenuto la possibilità di far prendere il bagno alle proprie alunne ed ai propri alunni ogni giorno.

Ai bagni, che si trovano in via Benjamino Franklin, gli alunni si recheranno a piccole riprese da oggi, divisi in sezioni, ciascuna accompagnata dalla maestra o dalle assistenze.

Omnibus e illuminazione nel quartiere Salario. — In seguito alla proposta fatta dalla « Associazione Pro-Quartiere Salario » l'Ufficio tecnologico municipale e l'assessore Montemartini hanno attivamente condotto le pratiche per la istituzione di una linea di omnibus nel quartiere Salario.

Le trattative sono state fatte con diverse Società, ed esse sono già a buon porto, e potranno in grado di assicurare che prossimamente la proposta sarà portata in modo definitivo alla discussione ed alla approvazione della Giunta comunale e che la linea potrà fra breve entrare in esercizio.

In seguito poi alle pratiche fatte sempre dalla suddetta Associazione, sono stati in questi giorni radiodiffusi i fanali a petrolio nell'ultimo tratto via Po e si sta esaminando se vi sia qualche mezzo per rimediare subito alla lamentata deficienza di persone senza dovere attendere l'impianto dell'accumulatore gassometro a via Nomentana.

L'Associazione sta anche facendo pratiche col Municipio perchè a rimediare al grave sconcio dell'illuminazione a petrolio al viale della Regina, ed in attesa dell'illuminazione elettrica, propone impiantati nel viale stesso fanali autogeneratori ad acetilene o fanali a petrolio compresso della forza di circa 1000 candele.

L'Amministrazione municipale sta studiando tale proposta e si ha ragione di ritenere che anche questo giusto desiderio verrà assecondato al più presto.

Il trasporto di una colossale statua a S. Pietro. — Ieri mattina, alle 5, ebbe luogo il trasporto della colossale statua di Sant'Antonio M. Zaccaria, del peso di 16 tonnellate, pregevolissima opera dello scultore comm. C. Aurelio, destinata ad ornare una delle nicchie della Basilica vaticana.

Il trasporto venne effettuato a mezzo di grandi carri, tirati da 14 cavalli e muovendo dallo studio del comm. Aureli, in via Flaminia 165, seguì il seguente itinerario: via Fausta, ponte Margherita, via Cola di Rienzo, piazza del Risorgimento e via di porta Angelica.

I carri impiegarono circa due ore per giungere ai piedi della gradinata di S. Pietro.

Molti curiosi assistettero o seguirono il trasporto della statua.

Nella Pubblica Sicurezza. — De Cosa cav. Eugenio, commissario a Roma, graziato.

Sono promossi di classe i delegati: Dalla 2ª alla 1ª, Tronto Giuseppe, Roma. Dalla 3ª alla 2ª

Camarrese Sebastiano, Roma - Caggiano Gius., id. - De Filippis Pietro, id. - Rossoni Gaido, id. - Leonini cav. Angelo, id. Dalla 4ª alla 8ª: Ferrari Alfredo, Frosinone - Spetra dott. Paolo, Roma (Ministero).

Cooperativa romana rivenditori di abbachi. — La Cooperativa rivenditori di abbacchi fra giorni pubblicherà le confutazioni al memoriale dei sigg. grossisti.

Concorso. — L'amministrazione dell'Opera pia di Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo apre il concorso ai premi scolastici di L. 50 ciascuno per gli alunni delle scuole elementari che nel luglio u. s. ottennero l'attestato di compimento inferiore.

I concorrenti dovranno presentare analoga domanda al presidente dell'O. P. (Borgo Sant'Angelo, 67), corredandola dei seguenti attestati:

1° Fede di nascita dell'interessato da rilasciarsi dall'ufficio di stato civile;

2° Fede di battesimo rilasciata dal parroco;

3° Attestato originale di compimento inferiore.

Il concorso resterà chiuso il 31 del mese corrente.

I premi di cui sopra, che provengono da redditi passati vacanti, saranno disposti a discrezione del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Roma e conseguiti agli interessati il 29 settembre p. v., festività del Titolare del Pio Istituto.

Oggetti rinvenuti. — Sono lieta la nota degli oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 24 al 31 luglio.

Portafoglio con quattro telegrammi — Una chiave nascosta — Una piccola chiave — Ventaglio nero — Borsetta di cuoio A. Santini — Portamonete in cattivo stato — Bilancia di ottone — Cesperia di seta con lettera M — Biglietto di stato — Portafoglio di pelle di Ancona — Portafoglio di pelle nera Baraldi — Polizza di lire 90 — Due piccole chiavi — Tre chiavi e medaglia di ottone — Quattro fedine — Carte appartenenti a B. Lombardi — Una chiave grande ed una piccola — Una chiave femmina — Portamonete con 8 lire — Cinque piccole chiavi — Una chiave — Carta A. Rosio — Carte di valori — Una piccola chiave — Borsa di cuoio con varie — Borsa di stoffa nera — Portamonete con L. 0,30 — Polizza del Monte — Bonsetta con L. 2,70.

Nella Depositeria Urbana: Un mulo baio, vieco, con una sporgenza nel muso — Due carrettini a mano — Una vaccina di manto marisco, mercata a destra con le iniziali F. R., ed a sinistra col n. 3.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

12 vincite L. 2,50 (6 a carezlina + 6 vinta «Liberty» via G. BONFIGLIO - Torino - Lavoro fotografico in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può produrre dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) *Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro* - Macinazione 26-16-a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Barghese e quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Maria De Mori, di a. 21, di Lonigo, ab. in v. Principe Umberto 92, per disgrazie di famiglia, cercò di avvelenarsi con una pastiglia di sublimato.

A S. Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazia — Mario Tosi, ab. in v. Ludovico Muratori, carrettiere, rimase leggermente ferito dalla caduta da una finestra di un vaso. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 9 g.

Caduta — Il signor Virginio Bianchi, ab. in v. Buonarroti, 35, cadde, procurandosi qualche lieve contusione.

Berseglio. — L'altra sera lo straniero l'ronbonger Francesco, di anni 51, del Principato di Monaco, di passaggio a Roma, alloggiato all'Hotel Continentale, mentre si trovava in un tram elettrico, sulla linea Nomentana, perdeva del portafogli contenente solamente documenti.

Il Pronbonger avvedutosene, afferrò il ladro ma questi riuscì a sfuggirgli e gettandosi dalla vettura si diede alla fuga.

Inseguito venne arrestato in via Piacenza. Fu condotto al Commissariato di Trevi, e dopo essere stato esaminato di alcune contraddizioni che si era prodotto cadendo, gettandosi dalla vettura, fu tradotto a Regina Coeli.

Ieri sera, verso 23, in piazza Granioli, il macchinista Luigi Battisti, di anni 61, abitante in v. Vespasiano 3, mentre tentava di salire su una vettura elettrica della linea piazza Venezia-San Pietro, fu derubato destramente del portafoglio.

Fortunatamente se ne avvide in tempo ed il ladro, gettando la refurtiva, si precipitò dal tram dandosi alla fuga.

Fu però ben presto raggiunto ed arrestato dall'altrimenti delegato Giuseppe Santini, il quale lo condusse alla vicina Questura Centrale.

Il mariuolo fu identificato per certo Umberto Colafranceschi, di anni 35, abitante in via della Rosetta 35.

Arresti — Il pregiudicato Filippo Veri, di anni 26, abitante in via Tiburtina 100, ieri sera alle 19 presentavasi nell'abitazione del sig. Robbio Alfonso, in via Palestro 15, dove trovasi al servizio la propria moglie, Concetta Lepri, per chiedere del denaro.

La donna, che evidentemente non poteva dargliene, nella tema di essere percossa, come altre volte si vide a gridare aiuto senza aprire l'uscio.

Avvenne molte persone, il Veri, ridiscese le scale ed, in mal'incontro, supponendo si trattasse di cosa grave, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose un colpo di rivoltella.

Accorsi due carabinieri, il Veri fu fermato ed accompagnato alla caserma del quartiere di via Palestro, dove fu trattenuto temporaneamente per misura di pubblica sicurezza.

Carrozze contegnli. — Nella loro abituale stazione, in piazza dei Cinquecento 19, ieri sera, alle 21, per ragioni d'interesse, vennero a lite Enrico Faboli di anni 34 e la moglie di lui, Clementina Marconi.

Passati ben presto a vie di fatto, quest'ultima rimaneva ferita alla testa con un colpo di sedia dal Faboli, il quale davasi subito alla latitanza.

La donna, trasportata all'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Colpito da paralisi. — Ieri, alle 13,30, in quel mentre Tommasina Pirelli in Reali, di anni 57, si trovava in via Nazionale nella sua stanza, il coinquilino Eutezio Olivieri d'anni 75, da Rocigliano, manovale, al quale essa subaffitta una camera.

L'Olivieri aveva rincasato poco prima ed aveva detto alla sua padrona di casa di non sentirsi affatto bene.

La sua morte avvenne per paralisi cardiaca.

Caduto dal carro. — Verso le 18 di ieri, in Piazza S. Claudio, il cancelliere Augusto Papanali, di anni 26, abitante in via S. Martino ai Monti 21, mentre trovavasi sopra il suo carro essendo alquanto avviluppato cadde riportando delle escoriazioni multiple al viso.

Accorsero all'infortunio di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23, svolgerà la Banda municipale:

1. Saint-Saëns: « Oriente ed Occidente » Poesia sinfonico.
2. Serrao: « Omaggio a Mercadante » Sinfonia.
3. Beethoven: Andante, Minuetto e finale della I Sinfonia.
4. Rossini: « Guglielmo Tell » Divertimento.
5. Wagner: « Lohengrin » Preludio I. Preludio III e Coro nuziale.
6. Waldteufel: « Amore e Primavera » Valser.

Monte di Pietà di Roma

Mercoledì 8 agosto 1906 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 Tabre 1908 fino alla polizza n. **169,300.**

La 8ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 ottobre 1906 fino alla polizza n. **176,000.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pregano i resti dei pegni venduti nella Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

interesse sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Per indisposizione della signora Amelia Bruno, la prima rappresentazione della nuova operetta *La bella dattilografia*, di cui abbiamo parlato ieri dato un ampio sunto, è stata rimandata a stasera.

Arena Nazionale. — Un fresco delizioso spettacolo ieri sera in questo elegantissimo ritrovo, che segue sulla magnifica terrazza del palazzo Rospigliosi.

Gli applausi più calorosi salutarono Primo Cattaneo, che oggi dà il suo addio, la Leggiadri, la *Strega* Loja ed i cani *sapienti* di Arturo e Podrini.

Domani debutta Maldacea e con lui Ivonne de Florio e Bob Verglinda.

Cinema-Margherita. — La Direzione, favorendo il desiderio più volte manifestato dal pubblico, di sempre delle proiezioni cinematografiche dal vero di assoluta novità. Oggi: « L'industria dei profumi a Grasse » - « Pesca alle dinamite nelle Isole Salomone ». - « Fede di bambina - e la scena comicissima « Governante innamorata ! ! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La bella dattilografia, ore 21.
Adriano — *Zaza*, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Arcimboldo Romano — Pantalonade, ore 18,30 e 21,30
Mirafiori — Spettacolo di varietà, ore 18,30 e 21,30
Salone Margherita (Porta Salaria) — Grande ballone, ore 16,45

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —

Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —

» » » straordinario 13,947,419,17

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lecca.
Milano.
Napoli.
Padova. Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Seluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Casse-Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

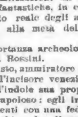
Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma e ritratto sull'etichetta del collo della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente pericolo locarsi delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??



GALLIANO

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Importante acquisto per la R. Calcografia.

Il Ministero on. Rava ha acquistato in questi giorni per la R. Calcografia al prezzo di L. 25,000 l'intera collezione dei rami incisi dal celebre architetto Luigi Rossini nella prima metà del secolo scorso.

La raccolta, ceduta dal figlio stesso dell'insigne restauratore romano, comprende oltre seicento rami che riproducono monumenti e vedute di antichità romane.

I sette celli di Roma, i suoi principali Fori, le porte e le mura della sua cinta, i monumenti sollevati entro e fuori di essa dal X secolo fino al XVIII, gl'interni delle chiese basiliceli, le sconfinate di Roma moderna. Il viaggio pittoresco da Roma a Napoli, le antichità di Pompei, gli archi trionfali, onorari e funebri degli antichi romani sparsi in tutta Italia, rappresentano attentamente scelte opere di questa predilettissima raccolta.

Già prima del Rossini i monumenti di Roma erano stati in gran parte disegnati e incisi dal grande Piranesi, dal G. B. Piranesi, artista di un genio sagnisto e di una fantasia agilissima e larga, non seppe vincere il fascino dell'antica grandezza ne la tendenza allo scenografico, e i suoi disegni, più che esprimendosi fedeli del monumento che gli stavano innanzi, sono idealizzazioni di essi, riproduzioni qualche volta fantastiche, in cui à malagevole riconoscere lo stato reale degli antichi edifici quali apparivano alla metà del secolo XVIII.

Ben diversa è invece l'importanza archeologica e storica dei disegni di Luigi Rossini.

Artista egli pure di fine gusto, ammiratore dapprima e poi degno emulo dell'incisore veneziano, Luigi Rossini era anche, per l'indole sua propria, un osservatore diligente e scrupoloso: egli intese di ritrarre gli antichi monumenti con una fedeltà assoluta al vero, e pur non schivando di ravvivare qua e là i suoi quadri con garbo ingegnoso e non monotono, non volle mai subordinare il vero al voli della fantasia.

L'opera del Rossini ha quindi un altissimo valore storico, poichè rappresenta un archivio di informazioni preziose per lo studio degli antichi monumenti, che dai giorni del Rossini ad oggi sono stati in gran parte alterati, quando non sono andati del tutto distrutti.

Essa si avvantaggia poi sull'opera del Piranesi per il fatto che gli scavi intrapresi al principio del secolo scorso permisero al Rossini di conoscere e di riprodurre monumenti che al Piranesi erano materialmente rimasti sconosciuti.

Le stampe del Rossini pertanto sono ricercatissime molto più che le intere collezioni sono oggi molto rare.

Ed è bastato l'annunzio dell'acquisto dei rami da parte dello Stato perchè già siano cominciate a giungere al Ministero proposte di ordinazioni dall'Italia e dall'estero.

Questo atto del Ministro Rava, che è stato a suo tempo unanimente approvato dal Consiglio Superiore per le Antichità e le Belle Arti, dalla Commissione artistica della R. Calcografia e dal Consiglio di Stato, provvede quindi ad assicurare per sempre la conservazione di un materiale del più alto interesse in se stesso e nei riguardi degli studi archeologici.

Benemerenze civili.

Sotto la Presidenza dell'on. Bertarelli, Consigliere di Stato, si è riunita ieri la Commissione consultiva pel conferimento della speciale ricompensa pecuniaria istituita con R. Decreto 6 maggio 1909 a favore di coloro che si sono distinti nella opera di soccorso ai danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia.

La Commissione ha deliberato le norme di massima da seguire nell'istruttoria delle proposte, nonchè che non apposita circolare del Ministero dell'Interno saranno solleciamente comunicate ai vari Ministeri ed ai Prefetti del Regno.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti il Consiglio comunale di Messina, del quale è stato nominato R. Commissario il cav. Alessandro Salvatori, consigliere di Prefettura, ed il Consiglio comunale di Patti (Messina) di cui è stato nominato R. Commissario l'avv. Bernardino Segni, consigliere di Prefettura.

Nelle Prefetture.

Francè cav. Sante e Visconti cav. Giuseppe, consiglieri, nominati primi segretari nell'amministrazione civile.

Seamoni cav. Ornate, consigliere delegato a Catanzaro, trasferito a Torino.

De Pieri cav. Gaetano, consigliere a Bari, trasferito a Catanzaro con funzioni di consigliere delegato.

Nella Pubblica Sicurezza.

Fallani comm. Cesare già questore a Firenze, nominato commendatore mauriziano.

Ministero Guerra.

La stampa alle grandi manovre.

Il Ministero della Guerra comunica:

I corrispondenti dei giornali, riviste e agenzie notizie che desiderano seguire le prossime grandi manovre saranno provvisti di apposita tessera personale di riconoscimento, nella quale sarà indicato il nome del periodico che il corrispondente rappresenta.

La richiesta per ottenere tale tessera dovrà dai direttori dei giornali, riviste o agenzie essere diretta al comando del Corpo di Stato maggiore (Ufficio istruzioni e manovre) in Roma, non più tardi del 15 corr.

Le tessere potranno essere ritirate dal 26 corrente in poi in Guidizzolo presso l'ufficio stampa che, per quella data e fino a nuova disposizione, sarà così stabilito.

Ministero Poste e Telegrafi.

Radiotelegrafia.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radio-telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, in comunicazione oggi, 4:

Adria, con Cozzo Spadaro: *Melthe*, con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Calabria » giunta a Montevideo il 3
» Puglia » giunta a Miyadan e ripartita per Chemulpo il 2 — Volturno » partita da Massaua per Aden il 2 — Ancona » partita da Fiume per Massaua il 2 — « Volta » giunta a Spezia il 2 — « Garibaldi » giunta a Brindisi e ripartita il 2 - giunta a Barletta il 3 — « Città di Milano » giunta a Spezia il 2 — « Ercole » giunta a Malta il 2 — « Ciclope » partita da Taranto il 2 — « Torpedine » partita da Napoli il 3 — « Pagano » partita da Napoli il 3 — « Lido » partita da Porto Corsini il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

Bolivia e Perù.

(8) **Santiago del Cile**, 3. — *(Ufficiale)*. — Le notizie pubblicate in Europa intorno alla scoperta ed all'esistenza di corrispondenze fra il Cile e la Bolivia, dirette ad incitare la Bolivia ad una attitudine ostile al Perù sono assolutamente infondate.

Nelle divergenze tra il Perù e la Bolivia, il Cile si mantiene strettamente neutrale, essendo suo principale obiettivo il mantenimento della pace nell'America del Sud.

La Spagna nel Riff.

(8) **Londra**, 3. — In un articolo sugli affari di Spagna, la *Morning Post* dice non esistere una politica stabilita ed accettata da tutte le Potenze per l'azione del Marocco, che sono tra la barbarie e la civiltà.

L'assenza di accordi di questo genere fa temere il ripetersi di una situazione poco soddisfacente, ma, poichè gli sforzi degli uomini di Stato hanno per scopo di dissipare i malintesi tra le grandi Potenze, bisogna sperare che la intervista tra il Re d'Inghilterra e l'Imperatore di Russia contribuirà a raggiungere questo risultato.

(8) **Londra**, 3. — Il *Daily Mail* ha da Melilla, 2: I Riffani cominciano a giungere. La settimana prossima gli spagnuoli avranno 35,000 uomini con l'artiglieria. Si crede che le operazioni fuori del Gurugù cominceranno allora, con un combattimento esteso al quale prenderanno parte grossi contingenti di cavalleria.

Importanti posizioni sono state occupate. La linea delle truppe spagnuole si estende su sette miglia. I cabili furono attaccati con furia e respinti. All'infuori di alcune scaramuccie non si è verificato nessun attacco serio da sei giorni.

I Riffani hanno subito delle grosse perdite negli ultimi combattimenti.

Essi si concentrano nelle parti più inaccessibili del monte Gurugu. Hanno ricevuto nuovi rinforzi e si dispongono ad attaccare. Xafor, di cui gli spagnuoli hanno fortificato le alture.

(8) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Madrid che il generale Marina ha eseguito una brillante operazione di ricognizione delle posizioni nemiche nelle gole del Garugu.

Avendo appreso che i Riffani cambiavano le loro grandi tende in piccole per meglio sottrarsi alla vista degli spagnuoli, verso le ore 5 del pomeriggio fece manovrare parecchi battaglioni di cacciatori a piedi.

I Riffani accorsero in gran numero per osservare i movimenti degli Spagnuoli, senza avere scorto il guardacoste « Numancia » che era vento a mezzi in modo da prendere alle spalle.

Parecchi battaglioni di artiglieria della piazza erano pronte e ad un segnale del generale in capo aprirono il fuoco sui gruppi nemici, infliggendo loro numerose perdite mentre gli spagnuoli non ebbero che un solo uomo.

Lo stato sanitario dei soldati è eccellente. Solamente un affezione e 75 soldati sono annualati all'ospedale su 26 mila uomini che si trovano attualmente a Melilla.

(8) **Madrid**, 3. — Le notizie da Melilla dicono che dei gruppi di Mauri hanno attaccato ieri sette il *blockhaus* in costruzione.

Un distaccamento spagnuolo è accorso ed ha respinto gli assalitori. Un ufficiale spagnuolo è rimasto ucciso e 14 soldati feriti.

(8) **Melilla**, 3. Notizie ricevute da Alhucemas annunziano che di fronte a questa piazza si sta formando una harka. Numerosi contingenti delle tribù del litorale e dell'interno sono venute a rinforzarla.

Lo stato d'animo e le condizioni sanitarie delle truppe accampate a Melilla sono eccellenti.

Regno entusiasmo fra gli ufficiali ed i soldati. Il vettovagliamento si effettua regolarmente.

Un commendatore suicida.

(8) **Madrid**, 3. Un commendatore ufficiale da Melilla in data d'oggi annunzia che ieri fra le 11,30 e mezzanotte forti gruppi di Mauri hanno attaccato un *blokhaus* in costruzione.

Un fuoco nutrito di fucileria è stato aperto da una parte e dall'altra che è durato fino alle 3,15, allorchè è arrivata una piccola colonna di soccorso, composta di fanteria spagnola, la cui presenza è bastata per mettere in fuga il nemico.

I Mauri sono riusciti durante il combattimento ad asportare 150 metri di rotaie della strada ferrata.

Le perdite degli spagnuoli sono state di un ufficiale, che comandava il distaccamento, che è rimasto ucciso e di 14 soldati feriti.

Gli spagnuoli hanno conservato le loro posizioni.

Le perdite hanno dovuto essere grandi; grazie alla loro superiorità numerica essi hanno potuto portare via i loro morti e i loro feriti.

Il generale Marina ha ordinato che la strada ferrata venga riparata d'urgenza e che si finisca la costruzione del *blokhaus* che è necessario per assicurare le comunicazioni.

Un pallone frenato si è innalzato stamane dal Campo dell'Ippodromo per osservare le gole e i barrasi del Garugù.

Gli avvenimenti di Spagna

(8) **San Sebastiano**, 3. — Le voci pessimiste non hanno fondamento.

I dispacci ufficiali dicono che la tranquillità regna dappertutto ed anche a Barcellona, salvo in qualche località isolata dalle Catalogna. Una colonna è partita per donare gli insorti di Sabadel. Lo acquero è fallito a Bilbao ed a Madrid, grazie alle misure preventive adottate.

(8) **Madrid**, 3. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio per discutere la questione della scadenza dalle tratte e degli altri effetti commerciali a Barcellona nel periodo di agitazione.

Attorno a Barcellona.

(8) **Barcellona**, 3. — L'ordine è definitivamente ristabilito. Il lavoro è stato ripreso quasi dappertutto. Il servizio dei vapori è stato pure ripreso ed il servizio di scarico del carbone è ricominciato.

Gli orrori della rivolta di Barcellona.

(8) **Cerbere**, 3. — I giornali *Publicidad* e *Noticias* di Barcellona sono giunti stamane.

Essi pubblicano la lista dei conventi e delle chiese incendiate dal 25 al 30 a Barcellona, che sono in numero di 35.

Il giorno 26 il Governatore civile Osorio Gallardo si è dimesso ha ceduto il potere al Capitano generale Luigi de Santiago Manuscau.

Dopo la proclamazione dello sciopero generale e i primi disordini, si cambiarono stati nell'esercito 3 morti e 27 feriti: fra i borghesi furono raccolti 75 cadaveri; negli ospedali vi sono 127 feriti e la cifra dei feriti che si trovano in case private è sconosciuta.

Ad Orta vi furono un ufficiale e un soldato feriti e tra i borghesi un morto e diversi feriti.

I prigionieri sono stati incarcerati a Montjuich. Il 23 luglio ce ne furono 304, il 30 luglio 182.

La Croce Rossa ha fatto opera proficue.

La Casa del Popolo e i circoli repubblicani sono stati chiusi.

Il vescovo ha abbandonato il palazzo episcopale e si è rifugiato a Sarrio.

La calma è ora ristabilita.

Il resoconto dei giornali è pubblicato dopo la approvazione della censura.

Il governo *Publicidad* fa osservare ciò più volte lasciando comprendere che è incerto e incompleto.

(8) **Cerbère**, 3. Il servizio dei treni procede regolarmente.

Si assicura da buona fonte che la calma è completa a Barcellona, ma che i rivoluzionari hanno ricevuto rinforzi importanti: le armi se i detenuti non saranno posti in libertà.

Le cifre ufficiali dei soldati morti nei conflitti non comprendono le cifre degli ufficiali, parecchie delle quali sono state uccise o ferite.

(8) **Perpignano**, 3. Un dispaccio da Barcellona in data del 30 luglio, ritardato nella trasmissione, giunto oggi, informa che nella mattinata di quel giorno la città sembrava silenziosa e triste. I tramo e le carrozze non circolavano. Il commercio era sospeso: per le vie giravano soltanto poche persone.

I viveri scarseggiavano e le poche derrate si vendevano a caro prezzo.

Il Convento dei Carmelitani di Sadalona era in fiamme.

Parecchie barricate erano state alzate a Barcellona lungo la Paralilela.

La guardia civile si trovava in quella località ed era impedita nell'uso delle fucilina della luce elettrica e sparava continuamente contro alcuni gruppi che tiravano sassi dalle finestre.

Vi furono molti feriti e parecchi gravi.

Il sciopero generale col suo stato maggiore e fece una ispezione sulla *Rambla*.

Un drappello di truppa fece sgombrare la piazza di Catalogna.

La reazione dell'opinione pubblica.

(8) **Londra**. 3 — Il corrispondente da Madrid del *Daily Telegraph* telegrafa:

Conosco bene la Spagna e posso assicurarvi che un movimento di reazione si produce nell'opinione pubblica.

Si comincia a comprendere che è necessario sostenere l'esercito e il Governo nel loro compito, che consiste nel mettere fine alla guerra e all'agitazione interna.

E assolutamente deplorevole che una dimostrazione abbia avuto luogo dinanzi al palazzo reale, non l'credita non è stato urbano un solo istante del movimento rivoluzionario.

Molte delle informazioni telegrafate dalla frontiera sono tanto fantasiche quanto assurde.

Il pensiero del Pres. del Consiglio Maura.

(8) **Londra**, 3 — Il corrispondente del *Times* da Madrid ha avuto un'intervista col Presidente del Consiglio Maura: Questi considera il movimento della Catalogna come un movimento politico organizzato dagli autonomisti e dai rivoluzionari, che hanno creduto il momento opportuno per sfruttare i sentimenti ostili alla guerra, che essi andavano alimentando da molto tempo. Questa è l'origine del movimento attuale.

Il movimento catalano è terminato sabato sera. Lo sciopero generale organizzato per lunedì in tutta la Spagna è fallito.

Vi sono ancora disordini come avviene sempre, e Barcellona è infesta dall'terrorismo; ma non è meno certo che la brigata catalana è stata la prima al combattimento e si è distinta nettamente battuta.

Le comunicazioni ferroviarie ristabilite

(8) **Perpignano**, 3. — La circolazione dei treni è ristabilita sulla linea da Port Bou a Barcellona.

I treni provenienti da Barcellona arrivano con molti viaggiatori. Anche la corrispondenza è arrivata.

I treni diretti da Port Bou a Barcellona hanno ricominciato a circolare da questa mattina.

GERMANIA

Il dirigibile Zeppelin.

(8) **Berlino**, 3. — *Tutti* gli occhi sono rivolti al viaggio dello *Zeppelin II*. Il dirigibile ha avuto ovunque è passato accoglienze entusiastiche ed è stato salutato con triplici *urrà*.

A Francoforte un entusiasta ha detto in un brindisi: « Dalla nascita di Goethe in poi Francoforte non ha visuto un giorno simile a quello di oggi ».

Un intercessore ha aggiunto: « Da Bismarck in poi pochi uomi furono così popolari come quello di *Zeppelin* ».

(8) **Francoforte**. 3. — Il dirigibile *Zeppelin II*, inaugurò stamane alle ore 10, è stato costretto a prender terra dopo un quarto d'ora, in seguito alla rottura di una delle sue quattro eliche.

TURCHIA

Nella Macedonia.

(8) **Parigi**, 3. — I giornali hanno da Costantinopoli, 2: Un dispaccio del Vali di Salonicco informa che ieri l'altro un capitano e un soldato bulgaro del posto di Kadikai hanno operato contro una pattuglia turca. I turchi hanno risposto. Alla sera i soldati bulgari, rinforzati dalla popolazione dei dintorni, hanno ricominciato il fuoco.

Varie.

(8) **Costantinopoli**, 3. — L'informazione pubblicata da alcuni giornali circa la visita stamane di Sarasa a quella di Adana è priva di fondamento.

La notizia, data dal *Temps*, che la bandiera greca a La Canea sarebbe stata tolta sembrerebbe inesatta. Secondo informazioni ricevute dalla Porta le Potenze protettrici hanno assicurato che faranno tutto ciò che dipende da loro per fare rispettare la bandiera greca.

(8) **Costantinopoli**, 3. E' oggi certo che Hilmi Pascià resterà al posto di Gran Visir nel prossimo rimpasto ministeriale che si effettuerà subito dopo il ritorno di Talaat bey dall'Inghilterra.

E' stato telegrafato a Talaat bey di ritornare immediatamente.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — E' Argentina » proveniente da Genova, Barcellona, Teneriffa e Rio de Janeiro, ha proseguito da Santos sabato scorso per Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il « Re d'Italia » proveniente dall'America del Sud e diretto a Genova, è passato lunedì a Tangeri dirigendosi all'est.

Borse e Mercati

Roma, 3 agosto 1906.

Il miglioramento verificatosi ieri sul mercato si è oggi mantenuto, e per certi valori, Banca, Assalto si è anche un accentuato. Il Cartoare invece si mantiene pesante.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.17 1/2
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.37 1/2.
Banca d'Italia 1380 — Commerciale 833 - Credito Italiano 569 - Istituto Fondiario 569 - Bancaria 104 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1630 - Condotte 325 - Omnibus 276 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 300 - Imprese 92 1/2 - Fondi Rustici 301 - Carbone 767 a 770 - Kerka 321 - Assalto 226 a 230 - Cementi 197 - Banco Roma 108 1/2.

CAMBI: Parigi 100.15 1/4 — Londra 25.22 — Berlino 123.42 1/2.

Cambio dazio doganale 4 Agosto L. 100.15

Del 2 a tutto l' 8 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 3 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 G.	104 16	104 17	104 17 1/2	104 37
id. fine mese	104 42	104 42	104 42 1/2	—
id. 3 1/2 0/0	103 70	103 80	103 50	103 85
B. d'Italia	1379 50	1380	1379 50	1379 —
» Commerc.	836 —	835 —	838 —	— —
» Cred. ital.	570 —	572 —	571 —	— —
» R. Roma	108 50	105 —	108 50	104 —
Mediterranee	418 50	418 —	— —	417 —
Meridionali	689 50	690 —	691 —	685 —
Acc. Terni	1564 —	1560 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	362 50	365 —	— —	— —
Raffinerie	335 50	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	232 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	505 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 45	123 43	123 40	123 40
» Francia	100 15	100 13	100 12 1/2	100 20
» Londra	25 23	25 23	25 22 1/2	25 25 1/2
» Svizzera	100 22	100 21	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	104.17 70	104.29 70	103.88 87
3 1/2 0/0 netto	103.66 14	101.91 14	103.34 76
3 0/0 lordo	72.67 08	70.87 08	71.25 44

BORSE ESTERE

	Parigi 3 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 0/0 amm.	98 65	98 02	98 —
	» 3 0/0 perp.	non quot.	non quot.	non quot.
RENDITE	ITALIANA 3 0/0	98 20	98 22	98 45
	turca	96 50	96 50	96 65
	spagnuola	96 40	96 35	96 17
	russa nuova	— —	97 —	96 90
	portoghese	— —	102 85	103 60
	Banca Ottomana	1635 —	1644 —	1638 —
	Banca de Parigi	— —	714 —	713 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	178 25	178 —
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	694 —	— —
	sull' Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 19	25 19 5
	su Madrid	95 95	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

	Vienna 3			Londra 3 Agosto			
	2	3			3 apertura	3 chiusura
Cred. aus.	644 75	645 50	Consol.	83 15/16	83 1/16	83 1/16
Rend. oro	117 15	117 20	Italiana	103 1/4	103 1/4	103 1/4
» carta	95 95	95 90	Turca	98 1/4	98 1/4	98 1/4
Ungh. 4 0/0	92 60	92 60	Banca 0/0	—	73 1/4	73 1/4
» 3 1/2	82 25	82 25	Spagna	95 —	95 1/4	95 1/4
Union. Bk.	553 25	553 25	Giappon.	89 1/4	89 1/4	89 1/4
C. Londra	23 95	23 98	Egiziano	103 1/4	103 1/4	103 1/4
Lire ital.	— 95	— Argento		23 7/16	23 5/8	23 5/8

Vers. alla Banca d'Ingh. l. ster. 170,000 Rit.

Berlino 3			Sconto ufficiale	
Rend. 3 0/0	— —	— —		
Ital. cons.	— —	— —	SAGGIO	
» 3 cons.	— —	— —		
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	72 20	— —	Italia	5 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Francia	3 per 0/0
Banca d'Italia	137 25	137 90	Inghilterra	4 per 0/0
B.Comm.It.	— —	— —	Germania	3 1/2 per 0/0
Ac. Merid. fm	92 —	— —	Austria	4 per 0/0
Credit. fm.	— —	— —	Belgio	3 1/2 per 0/0
Rubio	216 20	216 20	Spagna	4 1/2 per 0/0
Comb. Ital.	— —	80 95	Svizzera	5 per 0/0

**Dispacci speciali del

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

« Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ »

Seconda parte — La signora Artaban

II. — Scaramuccie

— Vuole ch'io le dica, riprese alla, quali sono a mio parere le cause che hanno fatto cambiare idea a Boisgrimand quando egli era così definitivamente impegnato con me?

— Parli, cara mia....

La Navailles che non aveva nessuna intenzione di restare a bocca chiusa:

— Io credo fermamente, continuò, che il barone abbia saputo, sia per caso, sia grazie a delle ricerche ben condotte, che il patrimonio del quale Margherita è stata privata, non sia così difficile a ritrovarsi come noi l'abbiamo creduto fin'ora.

— Davvero?

— Sì, questo gentiluomo si era fatto il seguente piccolo discorso: sposerò la signorina Parenty, e quando sarà mia moglie, prendendo in mano i suoi affari che saranno poi miei, le farò ritrovare l'eredità od avremo, così fra noi due, seicento mila lire di rendita. Il calcolo è così semplice che non si può spiegare altrimenti la fantasia del barone....

Luisa si fermò ad un tratto voltandosi verso Margherita:

— Non credere, mia cara piccina, che io ti giudichi incapace di suscitare una passione a dei milionari, ma non credo a quella del signor Boisgrimand.

— E questo non mi disobbliga in nessuna maniera, mia buona Luisa. Continua pure.

— Sensi, sensi, disse Desbrem, una nulla mia qualità di intore e per conseguenza nomo freddo e non innamorato, devo vedere le cose sotto il loro punto di vista pratico.

— Eh! mio Dio, che parolone! esclamò Luisa.

— Le supposizioni che lei fa, sono esse appoggiate sopra basi solide?

— Perchè questa domanda?

— Ma perchè il mio dovere sarebbe, in questo caso, di non agir punto alla leggiera col signor Boisgrimand.

— Osservi bene che se rendesse la sua fortuna a Margherita essa non farebbe che essere strettamente riconoscente sposandolo.

— Ah! Ecco come lei prende le cose!

— Ebbene il suo dovere glielo traccierò io stessa, disse Luisa.

— Ascolto, mia cara.

— Se lei è abile, non scoraggerà difatti definitivamente il barone. Lo lascierà venire, e scoprirà probabilmente dove si trova l'eredità dei Parenty ed il modo di rientrarne in possesso.

Mentre erano a questo punto del discorso Gin'lio Bourgachon entrò subitamente.

Non si sarebbe riconosciuto, tanto era correttamente vestito, o più accuratamente inguantato; un fiore spiccava al suo occhiello.

Il suo occhio di conquistatore brillava sotto l'influenza di un sentimento, che poteva essere di gioia o di speranza.

Non si fumava, cosa rara, per quanto sapesse che in casa del patrigno avrebbero tollerato questa infrazione alla buona creanza.

Come apparve, Giulio Bourgachon, era veramente seducente. Molte donne l'avrebbero subito distinto, perchè si fosse degnato di piacer loro.

Luisa e Margherita non prestarono nessuna attenzione a quella completa trasformazione avvenuta in onore di una di loro. Appena Luisa lo vide entrare gli rivolse la parola.

— Ebbene mio buon Giulio, gli disse con una intonazione quasi materna, ha fatto le mie commissioni?

— Tutte signora, e credo di averle portate a buon termine.

— Oh! oh! Chi diceva dunque che lei era pigro?

— Io signora, rispose Bourgachon con un sorriso che ne avrebbe fatto un don Giovanni s'egli non avesse avuto così poca inclinazione per le parzie amorose.

— Vediamo, procediamo per ordine, riprese la signora de Navaillon. E' stato al Ministero degli affari esteri?

— Sì, signora, ed ho avuto il piacere d' incontrare il signor de Malbessan, simpaticissimo giovinotto, fra parentesi.

— Tutti i miei amici sono simpatici, disse Luisa allegramente.

— Bacini quelli che fanno finta di volerla sposare.

— Ah! Giulio! lasci dormire in pace il mio cattivo umore. Che cosa le ha detto il Malbessan?

— Gli schiarimenti che lei desiderava sono tutti consegnati in questo taccuino che potrà sfogliare a suo agio.

— Benissimo, Lei è il più amabile dei messaggieri.

— E dopo?

— Dopo, ho saputo che un certo Simone Maladet era stato alleggiato in casa ammobiliate d'ottimo ordine, tre settimane fa.

— Povero, allora?

— Molto probabilmente.

— E poi? Interrogò Luisa.

— E poi, signora il suo umile servo ha ritornato il suo posto a bordo del « Sindi » per Aden. La sgli bifocherà per l' isola della Réunion, da dove spera di portarlo dei particolari più esatti, più precisi, su quello che c' interessa tutti.

— Che uomo adorabile!

A queste parole Bourgachon guardò fissamente la signora de Navaillon e le disse con un accento che contrastava col suo linguaggio abituale.

— Se lo pensasse non lo direbbe.

A questa singolare risposta Luisa abbè bruscamente lo sguardo su Bourgachon che aveva ripreso la sua fisonomia calma,imperturbabile e dolce.

Margherita prese la parola.

— Così, cosa disse, mio buon Giulio lei parte proprio sul serio?

— Poichè la signora de Navaillon si è messa nella sua gravissa e ostinata testolina di farla milionaria.

— Ma infine che cosa tentera all' isola della Réunion.

— Vedrò il signor Lestrement. Anzi non ci vado che per questo. La sua amica Luisa mi ha dato le più precise istruzioni, ed ho già studiato la mia parte con Lei.

Si tratta di far confessare quel disgraziato a di fargli dire punto per punto quello che è successo dopo la morte del suo padre adottivo.

— Noi sappiamo già tutto ciò, disse Margherita; ci ha riferito fedelmente quella scena.

— E poi, signora il suo umile servo ha ritornato il suo posto a bordo del « Sindi » per Aden. La sgli bifocherà per l' isola della Réunion, da dove spera di portarlo dei particolari più esatti, più precisi, su quello che c' interessa tutti.

— Che uomo adorabile!

A queste parole Bourgachon guardò fissamente la signora de Navaillon e le disse con un accento che contrastava col suo linguaggio abituale.

— Se lo pensasse non lo direbbe.

A questa singolare risposta Luisa abbè bruscamente lo sguardo su Bourgachon che aveva ripreso la sua fisonomia calma,imperturbabile e dolce.

Margherita prese la parola.

— Così, cosa disse, mio buon Giulio lei parte proprio sul serio?

— Poichè la signora de Navaillon si è messa nella sua gravissa e ostinata testolina di farla milionaria.

— Ma infine che cosa tentera all' isola della Réunion.

— Vedrò il signor Lestrement. Anzi non ci vado che per questo. La sua amica Luisa mi ha dato le più precise istruzioni, ed ho già studiato la mia parte con Lei.

Si tratta di far confessare quel disgraziato a di fargli dire punto per punto quello che è successo dopo la morte del suo padre adottivo.

— Noi sappiamo già tutto ciò, disse Margherita; ci ha riferito fedelmente quella scena.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono anche stati ridotti a metà.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10.

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) — (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia (anno, sem., trim.) . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Anno L. 61 - Sem. 32 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12 | Anno L. 61 - Sem. 34 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pubblicato in Italia. Esce ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli N. 12, Palazzo Poli. — Inserzioni 1.a pagina (in 10 centesimi) cent. 40 la linea; 4.a pagina (in 10 centesimi) cent. 40 la linea; 2.a pagina cent. 20 la linea; 3.a pagina cent. 15 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La numerazione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Capitale Sociale Lire it. 60,000,000 interamente versato

Grandiosa gita a Livorno, Napoli e Palermo
con visita alla città di **Messina**, costeggiando la Costa Calabra in vista di **Reggio** collo splendido piroscafo

" TEBE "
della Linea celere di lusso GENOVA-ALESSANDRIA
recentemente tonnellate 5500. Illuminazione elettrica. Con oltre agli splendidi adattamenti di Prima Classe e di Classe speciale, Giovanni la Grecia, Porto Federico, Guglielmo II, partirà il 30 agosto (alle ore 24) dopo l'arrivo degli ultimi treni dell'Alta Italia.

ITINERARIO.

GENOVA	P.	12 Agosto ore 24
LIVORNO	a.	13 » » 7
	P.	13 » » 12
NAPOLI	a.	14 » » 8
	P.	15 » » 24
MESSINA	a.	16 » » 12
	P.	16 » » 20
PALERMO	a.	17 » » 6
	P.	18 » » 20
GENOVA	a.	20 » » 6

Prezzi per l'intera gita (vitto compreso):
Prima Classe . . . L. 185 per posto
Classe speciale . . . 115

Per informazioni ed acquisto di biglietti, rivolgersi all'Ufficio al Corso Umberto I, N. 419-421, angolo via Tomacelli.

PSICROGANOMA
Vernice a Smalto Inalterabile
BIANCA E TINTA
Si applica col pennello su Legno, Metallo, Cemento, Gesso, Terracotta, per la pulizia e decorazione di Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini, Vasche da bagno, Latrine, ecc.: ed in qualunque luogo ove necessitino frequenti lavature disinfettanti.
Fabbrica Nazionale di Vernici, Colori e Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Sede Torino - Capitale L. 1,500,000 versato
Rivolgersi a in ROMA presso la *Filiale della Casa* Via Quattro Fontane, 21-B e presso i principali Colorari e Droghieri.
In latte da 1 Kg. a L. 3.— cadauna
» 1/2 » » 2.25
» 1/4 » » 1.25
» 1/15 » » 0.60
SCONTO ai RIVENDITORI
A richiesta si spediscono *gratis* Campionario delle tinte

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
14. *Cripola di San Pietro*, accesso dalla chiesa omonima: dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.
14. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
14. *Tesoroni*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal vetrino della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
14. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito e v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aldobrandini*, v. S. Sabino, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza del Popolo, dalle 11 alle 12.
14. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
14. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
15. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Ora.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 15.
14. *Cripola di Santa Petronilla*, *Museo Profano* e *Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 15 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
14. *Pinacoteca* dalle 9 alle 15.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
14. *Barberini*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
14. *Nazionale*, nelle Terme 15, dalle 10 alle 18.
14. *Firenze*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
14. *Pretoriano* ed *Etrusco-Greco*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
14. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Portico della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Galleria: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
14. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
14. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 14.
14. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 18.
14. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 43, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protostoria*, p. del Campidoglio dalle 9 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 17.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Colonnacio di Pompeio Byhas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
Museo Statuario superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les etrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ASCENSORI - FALCONI Via Volturno N. 85

LIQUORE VITREO ALBERTI BENEDETTO

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati: uno consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze
2 parole L. 1, ogni parola in più, 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — Inserzioni 25 Cent. Sem.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di mutui, pegni prestiti, dimissioni, affitti di appartamenti e simili vendite o mobilizzi, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — Inserzioni 25 Cent. Sem.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, legna, negozio, specialità accreditate, posto di negozio, come custode, sarta, calzature, ecc.

50 parole C. 50 — **III Categoria** — Inserzioni 50 Cent. Sem.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e apprezzamenti mobiliari di non più di 3 articoli, ricerche od offerte di persone di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per eccedenza d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi direi volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **8,25** — *b)* alle 10,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera del terz'omani alle 23.35.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno di mezzanotte da Roma ha anche a 2ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del TOFFOLO ROMANO
Carta della Meridionali-Ingbirieri Lariberg Borgne-Wirth
Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTE)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentuno per l'assimilazione, e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, debolezza, neuro-anemia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Una pillola dopo ogni pasto.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
Lire 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani ai Prati di Castello APPARTAMENTO di 21 ambienti posto Ponte Cavour. MENTANA o si vende alla Collina (Casentino) 300 mi. mi livello del mare, vista splendida, vicinissima alla Ferrovia, di nuova costruzione, composta di 30 ambienti, cucine, cantine, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, granaio, giardino bosco, ingiesa, ben efficiente per cinque, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo di Rienzo 85, dalle 12 alle 1 e dalle 3 alle 5 e dalle 15 escluso i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi ben vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo Ciarlanti, via Nazionale 16.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo, Macchina Pierron Buttler per carta da stilla e carta intestata, Macchina arrotondamenti Krause, Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Marcello 46.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti a C. T. presso l'Amministrazione « Popolo Romano ». 1093

Impiegato comunale amministratore ed esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti a C. T. presso l'Amministrazione « Popolo Romano ». 1093

REGALI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di recente costruzione composto da dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantina e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1034

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1094

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, di gusto elegante affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamentino in via Marsala 18, di cinque vani e cucina per L. 90 mensili, adatto per due persone. 1071

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara ,, bellissima e giovine questo pappagallo parla correntemente italiano e accompagna signore e signorine in Carnalevè, la mattina alla stazione ferroviaria, avanti 4-5 vendersi. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto. 1075

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. 18 via Nazionale, 3.o piano.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche camerata, non disgiunta conversazione conferente sua condizione. Scrivere Riscontri, Amministrazione « Popolo Romano ». 1076

Ex sottufficiale di anni 25, amministrato addetto a una azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma buoni maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, pronto alla partenza, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1077

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, già prima donna assoluta, accetta di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8, Rivolgersi.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, e il francese, da lezioni di lingua italiana e francese, e pure pratica e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 63, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto.

In via Collina possedima ex XX Settembre 3 luminose camere ammobiliate. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1052

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida
« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.
Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOTTOPONGO DI BUON (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al cresosto e menta. Servono per un mio amico soggetto al tubercolosi, mio Padre felice di me, figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico. — Tenitopiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Bologna.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *cresosto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi renso mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* presso cui si pone pronto. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Pasaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima Zara Florindo.

LUCA 7-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresosto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a liberare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione.

LA CANEA, 24-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia consorta per la quale era destinato e che insieme già nel secondo flacone si calma e lavora, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. Ieri pericolo, e attorniano i medici curanti che nessuna trovan rimase ed male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di loro curanta consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Sinceramente grato. 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia consorta, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Bastano i fatti, non parole inviano. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unico Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.
Parafalmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

FERNET-BRANCA
AMARO CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. ROFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15	18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.25	12.50	16.50	17.40	22.—				
Pisa-Milano	8.—	8.25	12.50	16.50	17.40	20.40	22.45			
Foligno-Ancona	5.30	7.—	12.00	15.—	18.—	22.20				
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40				
Grosseto										
Tivoli-Arezzano	7.30	13.50	18.—	20.—						
Tivoli	10.30									
Civitavecchia	6.15									
Frascati	6.25	8.50	12.—	15.—	18.—	20.—				
Velletri-Terracina	6.30	12.25	17.30							
Velletri					20.30					
Formicone	5.45*	8.30	8.40*	18.—						
Mandela-Subiaco	7.30	18.30								
Ladispoli	6.30	7.40	14.15	14.55						

* da Trastevere — I treni per Ladispoli dalle 14.15 e 18.50 sono festivi.

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	8.10	11.40	12.10	14.25	17.40	18.10	20.15	20.30	22.12
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	12.—	17.30	19.20	22.12		
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	12.30	17.30	19.20	22.12		
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.20	21.—	13.40				
Milano-Firenze	8.50	9.10	11.40	15.10	21.—	13.40				
Arezzano-Tivoli	7.—	8.50	13.04	14.35	20.—	18.50	22.50			
Tivoli	7.30									
Civitavecchia		7.05	14.50							
Frascati	7.15	8.—	12.—	13.30	13.45	18.40	19.25	21.10	22.05	
Terracina-Velletri		9.40		16.50			20.55			
Velletri	8.30									
Formicone	8.—			17.30	23.11*			22.12		
Subiaco-Mandela		10.7								
Ladispoli	12.15	13.20	20.50	21.21	20.—	23.19				

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.00, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.05 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - p.	5.25	9.30	8.7	9.30	13.20	15.40	—	18.—	—	—
Bagni	6.—	6.35	7.30	8.32	10.13	12.28	16.30	17.20	19.02	—
Villa Adr.	6.40	7.20	8.8	9.12	10.25	12.38	16.45	17.40	20.9	—
Tivoli - a.	6.55	7.45	8.23	10.48	12.15	17.1	19.2	20.24	—	—
										feriali
Tivoli - p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	16.40	17.30	18.21	20.30	—
Villa Adr.	6.1	7.33	8.40	9.56	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53	—
Bagni - a.	6.30	7.45	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.46	21.5	—
Roma - a.	7.07	9.06	9.43	11.—	12.35	—	18.45	19.10	21.56	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ogni ora) limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	5.10	9.—	13.—	17.—	20.—
Prima Porta	6.—	9.51	14.56	18.12	
Fara Sabina	6.56	10.46	15.42	18.27	
Castelnuovo	7.25	10.41	16.27	19.56	
Morlupo	7.54	10.49	15.50	19.6	
Rignano	8.5	11.10	16.20	19.36	
S. Oreste	8.17	11.27	16.38	19.43	
Civitacastellana	8.45	12.—	17.—	20.—	
Civ. Castellana p.	6.8	9.20	14.20	17.40	
S. Oreste	6.43	9.50	14.52	18.15	
Rignano	7.—	10.—	15.—	18.26	
Morlupo	7.15	10.21	15.35	18.50	
Castelnuovo	7.34	10.41	15.51	19.07	
Serofano	7.55	11.30	16.—	19.28	
Prima Porta	8.40	11.25	16.24	19.41	
Roma	9.25	12.30	17.20	20.25	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 10.— | 14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 17.— | 18.45 | 20.45 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenza per Roma
5.36fes. | 8.20 | 9.36fes. | 10.25 | 13.36fer. | 19.32

NETTUNO-ANZIO — Partenza per Roma
6.16 | 10.16 | 17.16 | 22.0 | fes. da Anzio | 10.46 | 15.16fes.
ALBANO-GIULIO E-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.25 | 10.30 | 15.30 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.28 | 10.47 | 15.— | 19.26

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale